IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 325 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le prime delusioni.

Sono giovani arditi ed anche audaci: ma sono ancora *cuccioli*, vale a dire alquanto inesperti ed è naturale che vadano facilmente incontro alle delusioni.

Alludiamo ai giornali di opposizione, i quali iniziarono la campagna contro il Ministero, a suon di fanfara, alla vigilia delle aste per i servizi marittimi, facendo credere al pubblico e all'inclita guarnigione che si trattava di una farsa, che il risultato delle gare sarebbe stato negativo e per ciò al Ministero Giolitti non rimaneva che far le valigie per essere più sollecito nell'andarsene al riaprirsi della Camera.

E qui una prima delusione, giacchè le aste diedero un risultato, quale neppure nelle sfere ministeriali si sperava così decisivo per tutti i gruppi, e allora le trombe smorzarono per un momento il tòno per rialzarlo al disopra del *diapason* normale, quando in taluni centri si manifestò qualche malumore più artificioso che reale.

E allora le trombe ripresero fiato per intuonare la marcia funebre della *Jone*.

E' mai possibile, si strillava, che di fronte all'agitazione di Napoli, all'irritazione di Venezia, all'indignazione di Palermo e alle imponenti proteste di Genova, il gabinetto Giolitti possa resistere al primo urto della Camera?

Le acque tuttavia tornarono a calmarsi alquanto, perchè a Napoli, Venezia, Palermo e Genova gli elementi più seri ed obiettivi dell'opinione pubblica si chiesero se il Governo avrebbe potuto agire diversamente e più correttamente dal momento che aveva tenuto conto delle obiezioni e dei desideri manifestati dalla Camera nella discussione di luglio.

Questo mutamento di ambiente non persuase gli organi dell'Opposizione, i quali, gonfiando i reboanti discorsi di Pantano e prendendo sul serio, in mancanza di meglio, le profetiche lepidezze di Ferri, rincalzarono la fanfara.

Se non che, riaperta la Camera e visto che la temperatura non era molto incoraggiante per l'Opposizione, agli organi della medesima non parve vero di potersi attaccare alla bomba tributaria lanciata dall'on. Giolitti.

Tutta Italia contro il funambulismo del Ministero! verso lo sfacelo! la bancarotta del Gabinetto Giolitti è imminente!

E con questi efficaci e nobili argomenti si passò ad un attacco disperato.

Sbigottita ed esterrefatta dalle bombe, la maggioranza era ormai scossa al punto che un primo sintomo della distrastrosa situazione cui si era ridotto il Ministero, si sarebbe avuto nella votazione segreta per i due progetti Rava e Lacava, sui quali la maggioranza stessa avrebbe fatto intendere all'on. Giolitti, che ormai non poteva più contare su di essa.

La votazione segreta, che è sempre una prova del fuoco — senza pericolo di scottarsi — è avvenuta ieri. Il progetto Rava fu approvato con 183 voti contro 80; quello Lacava con 197 contro 67.

L'on. Giolitti ha fatto chiedere per telefono alle redazioni dei giornali dell'Opposizione se egli ed i suoi colleghi potevano riaprire le valigie!

Si attende la risposta.

Politica e Diplomazia

Londra, 24. — Il *Times* ha da Washington che il generale Woodford partirà la settimana prossima per l'Europa, ove presenterà ai governi inglese, italiano, francese, tedesco e olandese la medaglia d'oro ufficiale appositamente coniata per le feste commemorative di Hudson e di Fulton.

Madrid, 24. — Il battesimo della Infanta Dolores, figlia dell'Infante Don Carlos e della Principessa Luisa d'Orléans, ha avuto luogo al palazzo reale alla presenza di tutta la Famiglia Reale, degli alti dignitari della Corte, dei Ministri e del Corpo diplomatico.

Madrid, 24. — E' morto il finanziere Calzado.

Londra, 24. — Il *Times* ha da Pietroburgo che la partenza da Livadia della Famiglia Reale, è stata aggiornata a causa delle condizioni di salute dell'Imperatrice.

Parigi, 24. — La Regina di Spagna, proveniente da San Sebastiano, è passata stamane da Parigi diretta a Londra.

(S) **Londra**, 24. E' giunta la Regina di Spagna.

(S) **Vienna**, 24 — E' morto il signor Taussig, governatore del Credito fondiario austriaco.

(S) **Berlino**, 24 — Un comunicato ufficiale dichiara infondata la notizia pubblicata da alcuni giornali che il Principe Oscar di Prussia assisterà in Primavera alle manovre dell'esercito turco.

Vedi telegrammi particolari da Berlino nel *Popolo Romano* di ieri. *N. d. D.*

Monaco (Baviera), 24. — Il bar. Grunelius, finora consigliere di Legazione alla Legazione bavarese di Berlino, è stato promosso Ministro plenipotenziario e destinato a Pietroburgo.

Il bar. Grunelius era stato pure a Roma per tre anni presso la Legazione bavarese.

Berlino 24. — Nella votazione di ballottaggio al Reichstag pel Collegio di Landsberg (*Vedi « Popolo Romano » del 17 corr.*) fu eletto Holtschke (cons.) con 12,366 voti. — Paetzel (soc.) ne ebbe 11,253.

Dei 6400 liberali due terzi votarono per il candidato socialista.

(S) **Londra**, 24. — Il Re Manoel si è recato oggi a colazione alla Legazione del Portogallo. Fra gli invitati si trovavano il duca d'Orleans d il duca di Montpensier.

Il Re Manoel ha ricevuto nel pomeriggio parecchie delegazioni portoghesi, quindi si è recato alla torre di Londra, la cui visita lo ha vivamente interessato.

Il Ministro De Bocage è partito per Parigi.

(S) **Parigi**, 24. — I giornali hanno da Pietroburgo:

Tra qualche giorno il Ministro delle Finanze, Kokotseff, partirà per la Crimea per presentare allo Czar un rapporto sulla situazione dell'Estremo Oriente, in base alle informazioni ricevute durante il suo recente viaggio.

I circoli bene informati assicurano che il Ministro della guerra accompagnerà Kokotzeff per presentare all'Imperatore un progetto sulle misure militari da prendersi in Estremo Oriente.

(S) **Costantinopoli**, 24. — La questione della navigazione sul Tigri e sull'Eufrate continua a preoccupare i circoli politici.

I deputati del partito « Unione e Progresso » si sono riuniti nel pomeriggio per udire le spiegazioni del Governo a questo riguardo.

Dopo una discussione che è stata assai vivace, è stato deliberato di tenere domani una nuova riunione.

Nella Cina.

(S) **Hong Kong**, 24. A cagione della situazione creata dalla sospensione dei negoziati relativi alla delimitazione della frontiera fra la Cina e la Colonia Portoghese di Macao, i residenti esteri a Canton hanno deliberato di costituire un corpo di volontari simile a quello che esiste a Shanghai.

La Persia protesta contro l'occupazione russa.

Teheran, 24. — Il Governo persiano ha protestato contro il fatto che i russi venuti ad Ardebil per rinforzare la guardia consolare russa si siano arrogati il diritto di fare la polizia nella città e di vietare il porto d'armi agli abitanti.

Attentato anarchico nel Brasile.

Rio de Janeiro, 24. — Un dispaccio da San Paolo annunzia che iersera un anarchico ha lanciato una bomba contro un negozio tedesco situato in uno dei principali quartieri della città.

L'esplosione ha provocato un incendio di estrema violenza, che minaccia di distruggere il quartiere.

Corre voce che vi siano parecchi morti.

La salma di Kossuth.

(S) **Budapest**, 24. — Stamane, alla presenza del Ministro Kossuth e di suo fratello Luigi Teodoro qui venuto espressamente, ha avuto luogo nello stesso Mausoleo dove sarà deposta la salma di Luigi Kossuth, la tumulazione delle salme della moglie, della sorella e del figlio di lui.

(S) **Budapest**, 24. La Deputazione di Torino col Sindaco, senatore Rossi, è qui giunta per assistere alla cerimonia della traslazione della salma di Luigi Kossuth nel Mausoleo.

Il Ministro Francesco Kossuth ed i consiglieri della città attendevano alla stazione la Deputazione torinese e l'anno accolta cordialmente.

NELLA CINA.

Pechino, 24. — La Corte sembra decisa a difendere le tradizioni sacre della Cina.

Essa ha nominato vicerè del Tchili il vicerè di Hong-Koung, che è un mancese xenofobo.

L'ex vicerè del Tchili era stato revocato per aver mancato di rispetto agli spiriti dei morti.

In occasione dei funerali dell'Imperatrice vedova aveva inviato fotografi a riprodurre il corteo funebre.

Aveva pure permesso di porre fili telegrafici sugli alberi che circondano le tombe e si fece portare in portantina nelle strade interdette, nel momento in cui si procedeva alla cerimonia.

Altri due funzionari sono stati ugualmente revocati per l'accusa di negligenza durante la cerimonia funebre.

Porta e Bulgaria.

(S) **Parigi**, 24. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Il passo relativo ai bulgari ottomani nei discorsi pronunciati alla Sobranie di Sofia dai Ministri Malinoff e Paprikoff occupa assai, presentemente, la Porta.

Al ricevimento diplomatico che ha avuto luogo ieri il Gran Visir ha criticato in termini vivaci il passo stesso.

Il Ministro degli esteri ha richiamato l'attenzione del Ministro di Bulgaria a Costantinopoli e gli ha fatto osservare che i discorsi alla Sobranje avranno un contraccolpo sull'opinione pubblica in Turchia.

Il Ministro degli esteri ha richiesto al Ministro di Turchia a Sofia il testo autentico dei discorsi di Melinoff e Paprikoff, perchè egli possa servirsene nella risposta all'interpellanza, che sarà svolta alla Camera turca.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 24, ore 24. — L'intervista che il corrispondente romano della *Neue Freie Presse* avrebbe avuto con un uomo di Stato francese, e che il *Popolo Romano* ha riprodotto giorni sono, ebbe un'eco di svariati commenti nella stampa parigina.

Ora nei circoli politici si dichiara che nessun uomo di Stato francese ebbe ad esprimere sulla Triplice Alleanza gli apprezzamenti che l'intervistatore ha riferito.

— Come è noto, la vendita dei giornali greci è stata proibita in Turchia.

La stampa ateniese deplora in termini assai vivaci questa misura che colpisce in blocco tutti i giornali greci, uno dei quali, l'*Embros*, è schiettamente turcofilo.

— Il corrisp. da Belgrado del *Temps* afferma che il viaggio del Min. degli esteri di Serbia, Milovanovich, a Pietroburgo è strettamente in relazione colla visita che Re Pietro farà prossimamente all'Imperatore Nicola, tanto più che Milovanovich avrebbe avuto assicurazione che il Re di Serbia sarà ricevuto anche da altre Corti d'Europa.

Lo stesso corrispondente smentisce poi le voci corse circa un presunto viaggio del Principe Giorgio in Italia e in Francia.

— Nei circoli politici si ritiene che l'annunciata sconfitta delle truppe di Mulai Ahd sia uno dei soliti *canards*.

La stampa francese poi giudica, come non ultima prova della noncuranza assoluta di qualsiasi riguardo internazionale da parte di Mulai Afid, la risposta negativa da lui data al Console di Francia, che gli aveva chiesto di provvedere, secondo le formali promesse fatte, a facilitare la sorveglianza che le navi francesi esercitano sulle coste marocchine contro il contrabbando.

(S) - Ieri sera al banchetto annuale dell'*Alleanza Repubblicana Democratica* furono pronunziati vari discorsi.

Il senatore Vallé sostenne la necessità dell'unione dei repubblicani per il compimento delle riforme promesse alla Nazione.

Deschanel ha detto: Ciò che noi vogliamo è una Francia ringiovanita, forte per la sua produzione economica, per il suo credito, per il suo esercito e la sua marina. E la sua potenza rinnovata segnerà col nuovo progresso del genere umano, una suprema vittoria dell'ideale.

Il Min. delle colonie, Trouillot, fece pure un appello ai repubblicani, appello che fu così fecondo nel passato per il compimento delle riforme politiche, economiche e sociali, che tendono al miglioramento delle condizioni della vita.

L'ex-Pres. della Repubblica, Loubet, ha fatto egli pure appello all'unione di tutti i repubblicani.

Le pensioni operaie in Francia.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 24. — La deliberazione della Commissione del Senato contraria al progetto sulle pensioni operaie era preveduta.

Il progetto appartiene ancora al Ministro delle finanze, Caillaux che, dopo maturo esame di tutte le questioni inerenti, era venuto alla decisione di adottare il sistema attbato in Germania dal 1891.

Pel contributo obbligatorio tanto dei padroni quanto degli operai il progetto aveva incontrato alla Camera vivace opposizione, specialmente da parte dei progressisti e del loro capo, Ribot, il quale sostenne l'ingiustizia dell'obbligatorietà del contributo e la incapacità finanziaria del bilancio a sopportare un così grave onere. Nonostante questa opposizione brillantemente condotta una maggioranza di radicali e socialisti approvò il progetto Caillaux che fu pertanto mandato al Senato.

Intanto avvennero le nuove elezioni senatoriali per le quali Ribot passò dalla Camera al Senato, ed il mutamento del Gabinetto, per il quale il Ministro Caillaux fu sostituito dal Cochéry, che si diceva essere poco tenero dei due principali progetti del suo predecessore, in corso d'esame al Senato, cioè l'imposta sul reddito e le pensioni operaie.

Il Cochéry non avendo ritirati i due progetti, il Senato ha dovuto occuparsene e nominò le Commissioni incaricate di riferire, le quali riuscirono amendue, in grande maggioranza composte di avversari dei due progetti, con a capolista lo stesso Ribot.

La Commissione respinge l'obbligatorietà del contributo per le pensioni operaie, epperciò respinge il concetto fondamentale del progetto.

Quali saranno le conseguenze parlamentari del voto della Commissione?

Si crede che la questione sarà rimandata. Ma il rinvio non è una soluzione, a meno che non si voglia approfittare per mutare il progetto radicalmente e ripresentarlo un'altra volta alla Camera.

DALLA GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 24. — I giornali conservatori, in previsione delle prossime elezioni politiche, hanno aperto sottoscrizioni per raccogliere somme colle quali sostenere le spese per l'elezione di candidati operai anti-socialisti.

E' la prima volta che in Inghilterra si tenta un'impresa di tal genere poichè le spese elettorali si aggirano sempre intorno alle 400 o 500 sterline (dalle 10 alle 12 mila lire italiane) e nessun operaio che non fosse sostenuto dalle « Trade Unions » o da altre organizzazioni di lavoratori, è mai stato in grado di procurarsi e di arrischiare una sì cospicua somma.

Tutti gli operai eletti finora coi fondi delle loro organizzazioni, se non sono socialisti nello stretto senso della parola, sono labouristi od appartengono ad altre organizzazioni affini. I conservatori sia per divergere a loro vantaggio parte del voto operaio, sia per opporre in Parlamento ai labouristi operai di diverse tendenze hanno deciso di porre almeno venti candidature di tal genere.

La sottoscrizione è stata accolta con entusiasmo e già ragguardevoli somme sono state raccolte.

Parlamenti esteri

FRANCIA

Parigi, 24. — La Camera dei deputati ha continuato stamane l'esame del bilancio dell'interno.

Si approva senza opposizione una proposta di ritorno dal Senato che garantisce il mantenimento del loro posto in qualunque impiego alle donne durante il puerperio.

Si riprende quindi la discussione del progetto sulla revisione delle tariffe doganali.

Si discute il paragrafo della tariffa doganale da applicarsi alla ghisa.

Siegfried combatte la proposta di applicare un dazio di 75 centesimi o di 50 centesimi.

Buisson, in nome della Commissione, giustifica la tassa proposta causata dall'aumento del prezzo del carbone.

Il Ministro del Commercio invita la Camera a votare le cifre proposte dalla Commissione, le quali sono di due franchi e 25 cent. per la tariffa generale e di 1,50 per la tariffa minima.

La Camera approva le proposte della Commissione.

La seduta viene quindi tolta.

×

(S) **Parigi**, 24. La Commissione dei LL. PP. della Camera, occupandosi del progetto relativo alle miniere dell'Uenza, ha udito il Ministro Millerand, che ha insistito perchè la Commissione approvi il progetto a breve scadenza.

La domanda del Ministro è stata combattuta da vari membri della Commissione che sostennero la nuova linea non necessaria. Prima di prendere una decisione si udirà anche il Min. della Marina.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 24. — *Camera dei Rappresentanti* — Si riprende la discussione della legge militare.

Viene fissata a 42,800 nomini la cifra degli effettivi medii.

GRAN BRETTAGNA

L'ordine del giorno Lansdowne alla Camera dei Lordi.

(S) **Londra**, 24. — (Camera dei Lordi). — Aula sempre affollata.

Continua la discussione del *bill* finanziario.

Gli inscritti a parlare sono così numerosi che si prevede che il voto non si potrà avere prima di martedì prossimo.

L'Arcivescovo di *Canterbury* annunzia che egli e la maggior parte dei Vescovi resteranno neutrali.

Un discorso di lord Rosebery.

Lord Rosebery prende quindi la parola. Egli dice che, pur biasimando il progetto finanziario, non può appoggiare l'ordine del giorno proposto dal marchese di Lansdowne.

Lord Rosebery spiega la sua attitudine e dice che egli si tiene vincolato dalle sue stesse dichiarazioni fatte allorchè era Primo Ministro.

Soggiunge che i poteri dormienti della Camera dei Lordi non debbono essere impiegati che in circostanze eccezionali e colla diretta autorità della Nazione.

Pur ammettendo l'importanza essenziale del bilancio, Lord Rosebery dichiara che vi è però una cosa più importante pel paese, cioè la forza, l'efficacia, la sicurezza della Seconda Camera.

La questione del bilancio non deve essere associata alla sorte della Camera ereditaria. Colla sua attitudine l'Opposizione mette in giuoco l'esistenza stessa della Camera dei Lordi e segue precisamente la politica desiderata dal Governo.

Lord Rosebery critica pure le proposte contenute nel bilancio e prevede le loro funeste conseguenze.

L'oratore dichiara che se l'Opposizione avesse approvato il bilancio, essa avrebbe alla fine riportato vittoria.

Nulla è venuto a modificare le vedute da lui espresse nel suo discorso sul bilancio; invece egli si è convinto ogni giorno più dei pericoli che questa misura fa correre al paese.

Il bilancio ha già cagionato al paese un pregiudizio enorme.

Fino a quest'ultimo anno l'Inghilterra era considerata come la cassa forte dell'Europa. Una quantità enorme di capitali veniva diretta nel nostro paese. Oggi non è più così.

E questa mancanza di fiducia si nota non solamente nelle riserve monetarie, ma nelle imprese commerciali di qualunque genere.

Lord Rosebery accenna quindi all'aumento crescente degli armamenti, che conducono l'Europa lentamente, ma sicuramente alla bancarotta.

L'oratore crede che la soluzione delle divergenze esistenti fra le due Camere non si otterrà che per mezzo di *referendum*, ma le elezioni generali non costituiscono un *referendum*.

D'altra parte esiste una frazione considerevole dell'opinione pubblica che è ostile al privilegio dei Lordi ed al suo carattere ereditario.

Egli dubita per conseguenza della saggezza di una misura di natura tale da minacciare l'esistenza stessa della Camera alta.

L'oratore ritiene che una riforma dell'Assemblea si imponga prima di ogni altra cosa. Questa riforma consisterebbe nel dare il diritto di voto soltanto alle persone che possiedono dei titoli seri. Si potrebbero per esempio scegliere 150 Pari e delegare loro il diritto di voto in nome della Camera dei Lordi. Si otterrebbe così una lista di nomi che avrebbe tanto prestigio, quanto una lista simile formata da membri della Camera dei Comuni e il paese avrebbe maggiore fiducia in coloro che non in una Camera più numerosa.

Io credo, aggiunge l'oratore, che voi mettete in pericolo l'esistenza stessa della Camera Alta. Io non parlo di minaccie. La Camera dei Lordi è in lotta. Essa è minacciata da molto tempo, ma è ancora fiorente. Ma le minaccie attuali vengono da persone risolute a volere una Camera unica ed i cui sforzi sono rivoluzionari nella loro sostanza, se non nel fatto.

Lord Rosebery domanda ai suoi colleghi di riflettere prima di arrischiare l'esistenza della barriera che la Camera dei Lordi forma contro l'*home rule*. Egli cioè crede che i Lordi dovrebbero approvare il bilancio, e ritiene che fra 6 o 8 mesi si presenterebbe per essi l'occasione di rivederli.

(Abbiamo voluto dare a questo discorso maggior risalto, perchè sia per efficacia, sia per la forma tacitiana, i discorsi dell'illustre parlamentare e uomo di Stato inglese sono ammirevoli. Con intonazione un po' diversa è quasi lo stesso stile oratorio del principe di Buelow. - *N. d. D.*).

×

(S) **Londra**, 24. — Il *Daily Chronicle* dice che nei circoli bene informati si crede che il Parlamento sarà prorogato la settimana prossima, ma che prima il Governo inviterà la Camera dei Comuni a fare una solenne protesta contro la Camera dei Lordi, analoga a quelle del 1879 e del 1860, per l'intrusione della Camera dei Lordi nelle questioni finanziarie.

AUSTRIA.

Vienna, 24. — Le trattative intraprese dal capo del club polacco, Globinski, per indurre la unione slava a ritirare le mozioni di urgenza per poter discutere la domanda di esercizio provvisorio sono rimaste finora senza risultato.

Esse saranno tuttavia continuate.

Intanto la Camera dei deputati ha ripreso oggi i suoi lavori per discutere le mozioni d'urgenza.

I Ministri al loro ingresso nell'aula sono stati accolti da grida ostili da parte degli czechi radicali, ma poscia è ritornata la calma.

Il Governo ha presentato il progetto di legge per l'esercizio provvisorio per sei mesi del bilancio 1910.

(S) **Vienna**, 24 — *Camera dei deputati* — Si discutono le mozioni d'urgenza.

Kramer, giovane czeco, dichiara che in una Monarchia i cui popoli sono in maggioranza slavi, è impossibile governare contro gli slavi stessi. L'unica opera patriottica che il Governo può compiere è di cedere il posto ad un Gabinetto che sia disposto a governare con tutte le nazionalità e non contro la maggioranza slava.

Pergelt, tedesco, dichiara che i tedeschi della Boemia non chiedono la supremazia ma l'eguaglianza di diritti per i tedeschi e per gli czechi.

L'oratore dice che la discussione dei progetti concerrunti l'uso delle lingue porterebbe ad un riavvicinamento fra le due nazionalità e porrebbe termine alla lotta di nazionalità che minaccia di distruggere il Parlamento e l'Impero.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

GRECIA.

(S) **Atene**, 24. — La Camera dei deputati ha approvato in terza lettura il disegno di legge per l'acquisto di un incrociatore dal Cantiere Orlando di Livorno.

I BILANCI TEDESCHI.

Berlino, 24. — Il bilancio dell'Impero per il 1910 prevede le seguenti spese:

per le pensioni: marchi 107,341,014;

per i sussidi agli invalidi: id. 33,671,237;

Per il contingente militare della Prussia sono previsti i seguenti stanziamenti:

spese ord. permanenti, march. 554,501,311;

spese straord. 57,385,960.

Nelle ordinarie vi è un aumento di marchi 10,715,807: nelle straordinarie una diminuzione di 14,311,100 marchi.

La Prussia possiede digià due scuole di cavalleria, una ad Annover e l'altra a Paderborn e vuole crearne altre due: una a Sprottau e l'altra a Beesdow, oltre quella di Soltau.

Nelle spese ordinarie sarà destinata alle fortificazioni la somma di marchi 16,949,100 con una diminuzione di 9,811,100 sull'esercizio precedente.

Il bilancio dell'Impero del 1910 per la Marina porta inscritti 464,088,283 marchi e cioè:

costruzioni navali e armamenti m. 246,550,000 con un aumento di 21,790 m. in confronto all'esercizio precedente;

costruzioni nuove: m. 154,690,000;

con un aumento di 14,450,000 marchi in confronto del precedente esercizio.

Francia e Marocco.

Commenti al discorso Pichon.

(S) **Parigi**, 24. — I giornali commentano le dichiarazioni del Ministro Pichon alla Camera, nella discussione della questione marocchina.

Il *P. Parisien* spera che il Governo non sarà obbligato ad usare procedimenti coercitivi e che gli Ambasciatori marocchini porteranno fra qualche giorno una risposta soddisfacente. Per mettere in opera il metodo che la Camera ha approvato, il Ministro Pichon sa che non gli mancherà il concorso morale delle Potenze.

Il *Figaro* è convinto che la politica decisa e bene stabilita di Pichon, che egli, se occorre, saprà tradurre in atto, avrà l'intera approvazione del paese.

La *P. République* scrive: La Francia, sempre generosa, vuole attendere, ma le occorrono delle garanzie. L'Europa non può prenderne ombra.

L'*Action* dichiara che il linguaggio di Pichon fu tanto più impressionante in quanto che fu moderato e riflessivo.

L'*Aurore* constata che all'infuori di Jaurès e di alcuni dei suoi amici, l'unanimità dei deputati francesi crede che lo Stato, come gli individui, abbia il dovere di pagare i suoi debiti.

Il *Radical* fa un vivo elogio del discorso conciliante e fermo di Pichon, la cui attitudine pacifica ed energica traduce il sentimento della unanimità del paese.

Il *Paris Journal* dice: Risulta dalla discussione che noi non abbiamo bisogno di ricorrere a nessuna altra azione perchè ci siano date le soddisfazioni che legittimamente pretendiamo.

L'*Echo de Paris* constata che il voto della Camera dà a Pichon anche maggiore autorità per parlare dei diritti e degli interessi della Francia, che Mulay Afid credeva di potere impunemente calpestare.

La *Lanterne* scrive: E' più che mai necessario di non impegnarci nuovamente in un labirinto marocchino. La Francia non vuole conquiste al Marocco. Essa vuole una pace che non escluda nè la fermezza nè la dignità.

Il *Rappel* dice: La conquista del Marocco alla quale si cerca di spingerci, ci trascinerebbe in operazioni molto più considerevoli di quanto sembrerebbe a prima vista.

L'*Humanité* dichiara che la Camera ha commesso una grave imprudenza autorizzando il Governo a spingere la sua politica marocchina nel senso indicato dal Ministro Pichon ed esprime il timore che sorgano gravi avvenimenti.

(S) **Parigi**, 24. Commentando la seduta di ieri alla Camera la *Liberté* dice che la chiarezza e l'ampiezza del voto della Camera hanno affermato l'accordo completo del Governo colla nazione.

Il *Temps* rileva ugualmente la formidabile maggioranza che ha votato l'ordine del giorno di fiducia e dice che la seduta di ieri ha segnato una data capitale nella storia della politica marocchina, perchè per la prima volta, dopo parecchi anni di esitazione e di astensione, sono partite dal banco dei Ministri parole risolute all'indirizzo del Sultano.

Il *Journal des Debats* constata ugualmente la forte maggioranza che ha raccolto l'ordine del giorno di fiducia e dichiara che approva completamente il programma svolto dal Ministro Pichon.

Nel Marocco.

Kebir contro Afid

(S) **Londra**, 24. — Telegrafano da Tangeri al *Daily Mail*: Le truppe del Sultano sono state respinte con grandi perdite dalle forze di Mulai Kebir fratello di Mulai Afid. Mulai Kebir è stato proclamato Sultano dalle truppe di Riata.

La Spagna nel Riff.

Melilla, 24. — I capi delle tribù di Nador si sono presentati colle loro famiglie alle autorità militari spagnuole per fare la loro sottomissione.

Ieri tra Tauma e Zeluan i Mauri hanno attaccato un gendarme e un cantiniere. Questi fuggì, il gendarme si difese fino alla morte; i soldati raccolsero il suo cadavere. I Mauri riuscirono a fuggire.

Madrid, 24. — Il Consiglio dei Ministri ha preso visione dei dispacci del generale Marina, che fanno prevedere la fine prossima e definitiva della campagna attiva nel Riff.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha discusso ieri il progetto ferroviario dell'on. Bertolini.

La discussione è durata più di tre ore.

L'on. *Mazza* ha protestato perchè il disegno di legge, di carattere politico, è stato sottratto agli uffici e rinviato alla Giunta del bilancio che ha carattere essenzialmente finanziario.

Cao-Pinna ha rilevato la mancanza di dati precisi per giudicare il progetto di legge e ha sostenuto perciò la opportunità di un differimento della discussione.

Rubini si è associato alla sospensiva Cao-Pinna e ha esaminato ampiamente il progetto, mettendo in evidenza le grandi spese dell'azienda ferroviaria e le cause che determinano la sproporzione di esse sul bilancio indipendentemente da quelle del personale.

Alessio si è associato anch'egli alla sospensiva. Ritiene impossibile ottenere una economia nella spesa del personale per l'indole propria della prestazione ferroviaria.

Crede che non si possano sopprimere le indennità di residenza, per la sproporzione del costo della vita, e combatte lungamente l'aumento delle tariffe contrario al concetto che ispirò l'esercizio di Stato e perchè sarebbe un inasprimento del sistema protezionista.

Riccio ha aggiunto altre obiezioni.

Dopo animata discussione alla quale hanno partecipato gli on. Salandra, Pozzi, Aprile, Manna ed altri la Giunta ha deliberato di invitare alla prossima adunanza il Ministro dei LL. PP. per chiedere a lui tutte quelle spiegazioni che possono renere più agevole l'esame del progetto.

Giunta delle elezioni

La Giunta delle elezioni ha discusso in seduta pubblica le elezioni contestate dei Collegi di Castellaneta (proclamato Pugliese) relatore l'onor. Guicciardini, e di Mistretta (proclamato Salomone) relatore l'on. Fani.

Per l'elezione di Castellaneta ha parlato l'avv. Albano in difesa del soccombente sig. Fumarola sostenendo che le operazioni elettorali viziate da brogli ed irregolarità, dovevano essere rettificate e che la rettifica spostava la maggioranza in favore del suo difeso, il quale deve essere proclamato eletto in luogo del Pugliese.

L'on. Pugliese fu difeso dall'on. Monti-Guarnieri, il quale, combattute le asserzioni del contradittore, chiese la convalidazione dell'onor. Pugliese.

×

In seduta segreta la Giunta annullò l'elezione di Mistretta per incompatibilità, non essendosi l'eletto, comm. Salomone, sindaco del capoluogo dimesso in tempo utile.

Per gli Ordini dei sanitari

La Commissione che esamina il progetto sugli Ordini dei sanitari, ha iniziato, sotto la presidenza dell'on. G. Baccelli, l'esame dei primi sette articoli.

Respinta una domanda delle levatrici per avere Ordini separati, e la domanda di alcuni medici, i quali chiedevano che gli Ordini sanitari fossero circondariali e non provinciali, la Commissione ha proposto una modificazione all'art. 8, colla quale si stabilisce il principio che tutti i medici, senza esclusione, in quanto sono liberi esercenti, debbono far parte dell'Ordine sanitario della Provincia cui appartengono.

L'on. Casciani presentò un articolo aggiuntivo, perchè i nuovi Ordini di sanitari abbiano una rappresentanza nel Consiglio prov. sanitario.

La Commissione si è riservata di udire su questo emendamento il Ministro dell'Interno, il quale fu invitato ad intervenire alla prossima adunanza della Commissione, fissata pel 2 dicembre.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 24. Alla solenne seduta di riapertura dell'Istituto cattolico erano presenti numerosi prelati, fra i quali si notavano l'arcivescovo di Parigi, gli arcivescovi di Sens, di Rouen, i vescovi di Besançon, Quimper, ed altri.

Il Rettore dell'Istituto, cons. Baudrillat, ha pronunziato un discorso. Egli ha detto specialmente che non vi è più pace per i cattolici e che occorre combattere per la Chiesa e soprattutto per difendere i principii dell'insegnamento cattolico. Grazie a Dio sembra che si riconoscano finalmente i pericoli dell'insegnamento laico, ma ciò che soprattutto è confortante si è l'aumento degli effettivi degli stabilimenti di insegnamento libero.

L'arciv. di Reims, cardinale Luçon, ha augurato il ritorno dell'alleanza fra la Chiesa e lo Stato.

L'arciv. di Parigi ha detto che i vescovi protettori dell'istituto sono tutti disposti a lottare fino alla fine per la difesa della fede dei fanciulli cattolici.

Casse di risparmio postali in Italia.

Situazione al fine settembre 1909

Credito fine mese precedente	L.	1,510,427,556	18
Depositi del mese di settembre	L.	59.553,288	25
	L.	1,569,980,844	[illegible]
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione	»	51,847,632	[illegible]
	L.	1,518,133,152	[illegible]
Credito depositi giudiziali	L.	17,664,395	63
Credito dei depositanti	L.	1,535,797,547	71

Armi ed Armati

Nella flotta inglese

(S) **Londra** 24 — La nuova corazzata *Vanguard* si è ancorata a Plymouth dopo gli esperimenti di velocità che sono durati otto ore e nei quali essa ha mantenuto una velocità di 23 nodi e 4 decimi.

Essa è perciò la corazzata più rapida della flotta inglese.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:
Camera dei deputati: Avviso.
R. D. che converte in magazzini di vendita gli spacci all'ingrosso dei sali e tabacchi di Campobasso, Cosenza e Novara.
R. D. che istituisce una sezione di pretura nel Comune di San Sebastiano Curone, mandamento di Volpedo.
R. D. che istituisce una sezione di pretura nel Comune di Bagnacavallo, mandamento di Lugo.
R. D. che inscrive 36 strade comunali nell'elenco delle provinciali di Siracusa.
D. M. che modifica l'art. 1 delle norme per la applicazione del R. Decreto 16 agosto 1909.
Distribuzione di viti americane.
Movimento della popolazione del Regno nel 1908.
Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

×

R. Marina. — Movimenti:
Capit. di vasc. Ferrara Eduardo da capo di stato maggiore a Taranto alla disponibilità — Id. Del Bono Alberto dalla « R. Elena » comand. di bandiera e capo di stato maggiore alla disponibilità — Id. Nagliati Antonio da capo ufficio direz. gen. arsen. Taranto alla disponibilità — Id. Belmondo Caccia Enrico dal « Doria » alla « R. Elena » comandante di bandiera e capo di stato maggiore — Id. Filipponi Ernesto dal Ministero ufficio del capo di stato maggiore a capo di stato maggiore a Taranto.
Capit. di freg. Stampa Ernesto da comandante « Urania » a capo ufficio direz. gen. arsen. di Taranto.
Primo tenente Del Pozzo De Simone Giovanni dal « Borea » alla disponibilità.
Ten. di vasc. Lauza Marcello dalla difesa locale di Spezia alla respos. «Staffetta» — Id. Ginocchio Manlio dalla difesa locale di Spezia al « Borea. »
Sottoten. di vasc. Goiron Ildebrando dalla disponibilità alla R. nave « Amalfi » sott'ordini ufficio A.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 24 ore 13.15. — L'avvocato Angelo Busca, pretore di Cherasco, che da parecchi giorni, in seguito ad improvvisa pazzia, era scomparso da casa, fu rintracciato dalla polizia che lo ricoverò nel nostro Manicomio.

— A Crevacuore il controllore Luigi Patuni, nello scendere da un treno, cadde e fu travolto sotto le ruote, rimanendo stritolato.

Milano, 24, ore 24. — Verso le 18 il commesso Antonio Mauri, di anni 41, da Bailate, per gelosia sparò contro la moglie Rosa Latuada, di anni 33, ortolana, vari colpi di rivoltella uccidendola.

L'uxoricida si recò poi in casa di certa Adele Ardi, maritata Metaponto, portinaia della casa vicina e sparò anche contro di essa, ritenendo che favorisse la moglie in una tresca, due o tre colpi, che la ferirono piuttosto gravemente.

Il Mauri fu arrestato.

Sciopero dei gassisti.

(S) **Milano,** 24, ore 24. — Secondo gli impegni si riunirono oggi alla Camera del lavoro gli scioperanti gassisti.

La riunione riuscì assai più numerosa delle altre volte, perchè vi parteciparono circa 1500 persone.

Il presidente dopo di avere spiegate le pratiche fatte presso la Società, invitò l'assemblea a discuterle.

Si manifestarono opinioni discordi e un forte malcontento, specialmente tra i fuochisti e i manovali, che si dichiararono decisi a continuare lo sciopero specialmente per la clausola riguardante i licenziamenti.

Alcuni affacciarono maggiori pretese di quelle contenute nel memoriale.

Il Della Valle, segretario della Camera del lavoro, dichiarò che la Commissione aveva ottenuto di riprendere le trattative con l'intesa che gli scioperanti avrebbero abbandonato il memoriale, ma che ove si intendesse di interpretare diversamente il mandato affidatole, allora la Commissione stessa si sarebbe ritirata non volendo assumersi responsabilità e non desiderando di assumere un atteggiamento che non fosse concilitativo.

Adelchi, segretario della Federazione, chiarì la dichiarazione del Della Valle aggiungendo che la Commissione non intendeva sostenere dinanzi all'assemblea le condizioni proposte, ma lasciava agli scioperanti la responsabilità di un rifiuto, tanto più che essa non si sentiva di ottenere altre concessioni.

Quantunque una parte - specialmente gli impiegati - fosse propensa per la cessazione dello sciopero, l'altra - la più chiassosa si mantenne piuttosto ostile e non si persuase alle osservazioni giudiziose ed alle esortazioni degli on. Treves e Chiesa.

In fine, anche pel dubbio di veder respinto il compromesso si decise di rinviare a domani la votazione a scheda segreta.

E così ne avremo almeno per altre 24 ore!

Italia Centrale.

Livorno. 24 — In seguito ai buoni uffici delle Autorità, la Direzione della Vetreria ha acconsentito a riprendere gli operai che giorni fa, come già vi telegrafai, si erano posti in isciopero.

La Direzione fu però irremovibile nel negare la riammissione dei dieci operai porta-bottiglie che avevano voluto imporre la modificazione del contratto.

I forni sono stati riaccesi, e fra pochi giorni il lavoro potrà essere ripreso regolarmente.

Modena, 24, ore 24. — Oggi, poco dopo le 17, fuori porta S. Agnese, un'automobile, nella quale si trovavano gli avv. Marchi di Reggio Emilia e Ruzza di Bologna, il signor Guglielmo Rubbi e il meccanico Tisserani, causa lo scoppio di una gomma, deviava precipitando in un profondo canale.

Alle grida dei disgraziati accorse gente. Il Rubbi e il Tisserani furono tratti sulla sponda quasi illesi. L'avvocato Marchi, invece, si era fratturato il cranio ed era già cadavere.

L'avv. Ruzza riportò contusioni gravissime e fu dichiarato in pericolo di vita.

L'automobile apparteneva all'avv. Marchi ed era partito da Bologna nella mattinata.

Italia Meridionale

Napoli, 24, ore 18. — Stamane, appena arrivato nel nostro porto, proveniente da Palermo, il piroscafo *Umberto I*, il capitano di bordo si recò alla capitaneria per annunziare che durante la traversata è morto a bordo il cav. Anselmo Anselmi, ispettore generale di P. S., il quale da vari giorni si trovava a Palermo, da dove doveva procedere ad una ispezione nell'interno della Sicilia.

— Stamane ebbe principio il servizio ridotto tramviario. Dal Deposito della Torretta uscirono dieci vetture. L'atteggiamento dei tramvieri scioperanti fu abbastanza calmo.

Si ebbero però a lamentare alcuni tentativi di violenza. Furono arrestati 11 tramvieri e 4 donne. Il Questore e il Direttore della Società dei trams presero posto nelle vetture per incoraggiare i cittadini.

Gli scioperanti si sono riuniti oggi alla Borsa del lavoro. La discussione fu agitatissima.

Si votò la continuazione ad oltranza dello sciopero. Si telegrafò all'on. Ciccotti perchè venga subito a Napoli a prestare l'opera sua.

Domani sarà attuato il servizio anche su altre linee.

— La scorsa notte certa Cesira Bechi di anni 35 da Brescia, in un improvviso accesso di pazzia, si gettava da un quarto piano della casa ove abitava, in via Sebeto, rimanendo cadavere sul colpo.

— La Ditta Ascarello, rimasta vittima del violento incendio della scorsa notte, ha inviato ai pompieri L. 2000 con una lettera di ringraziamento per l'opera coraggiosa dagli stessi prestata.

Napoli, 24, ore 18.30. — L'agitazione dei pompieri continua. Anche stamane essi rifiutarono di recarsi alla mensa.

La Commissione d'inchiesta continua i suoi lavori. Le conclusioni della Commissione d'inchiesta saranno discusse dopodomani, venerdì, in Consiglio comunale.

Bari, 24. — Sullo scontro avvenuto nella stazione Apre Santarcangelo, tra Benevento e Foggia, fra un treno diretto ed un treno merci, si hanno questi altri particolari.

Causa, com'è noto, un falso scambio, il diretto urtò con grande violenza contro il merci. Le prime vetture del diretto andarono completamente distrutte.

Si udirono urli disperati di dolore e avvennero scene strazianti. Da tutte le vetture del treno diretto scesero viaggiatori grondanti sangue, recando sulle braccia donne e bambini.

I feriti sono circa una trentina, alcuni dei quali gravemente. Tra questi ultimi sono il sacerdote Gromma Antonio di San Vito Normanno e il commerciante Giacovazzi Nicodemo di Locorotondo.

Il treno diretto era in ritardo di un un'ora e fu appunto il ritardo che causò il disastro.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 24	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	novembre	1351	486	140	1250
Venezia	»	402	180	118	400
Savona	»	389	221	22	280
Livorno	»	268	83	54	309
Spezia	»	125	59	43	190

Drammi di terra e di mare

Tempesta di neve in Russia.

(S) **Pietroburgo,** 24. — La tempesta di neve che ha infierito nel Baltico ha cagionato il naufragio di 18 barche presso Windon. Trentasette pescatori sono annegati.

Italiani vittime di un incendio.

(S) **New-York,** 24. — Stamane è scoppiato un incendio in una casa, mentre un centinaio di persone si trovavano ancora a letto.

Sei italiani sono periti.

Una madre ha gettato un suo bambino dal terzo piano, slanciandosi appresso a lui.

La madre ed il figlio sono rimasti gravemente feriti.

Dieci altri feriti sono stati trasportati agli ospedali.

Eruzione vulcanica alle Canarie.

(S) **Madrid,** 24. Dispacci ufficiali da Teneriffa, in data di oggi, annunziano che il Vulcano continua ad emettere lava con maggiore intensità degli ultimi giorni.

Una delle correnti di lava segue sempre lo stesso cammino e si dirige verso Santiago. Essa si è avanzata da ieri di 500 metri. Ha una larghezza di 250 metri ed una altezza di 10 metri.

Essendo aumentata la velocità della corrente, la lava raggiungerà la valle di Santiago prima della data prevista. Il grande spessore della corrente di lava rende inutile la costruzione di dighe e si prevedono quindi dei gravi danni. I due rami della corrente che si dirigeva verso Tamana si sono riuniti. La larghezza e lo spessore della corrente sono aumentati considerevolmente.

Questa corrente si è avanzata da ieri di 1200 metri e giungerà oggi nella zona di Las Manchas, ove, a cagione della pendenza del terreno, aumenterà di velocità.

La corrente che si dirige verso Taque è sempre stazionaria.

Verso Guarrachicho si odono grandi rombi sotterranei, ciò che dimostra una grande recrudescenza nell'attività del cratere.

Ieri sera sono state avvertite a Guia alcune scosse s'smiche.

Numerose famiglie si trovano nella miseria e senza ricovero in seguito alla distruzione dei fabbricati e delle coltivazioni rimaste sepolte dalle correnti di lava.

Ieri una squadra di soccorso ha percorso i luoghi più danneggiati.

Un altro dispaccio del pomeriggio da Teneriffa annunzia che i due crateri centrali si sono riuniti. L'intensità del cratere situato all'est, che fino ad ora era il più attivo, è diminuita leggermente. Si mostra invece più attivo il cratere ovest.

La catastrofe mineraria di Cherry.

Cherry (Illinois), 24. Sono stati estratti 168 cadaveri nel filone interno delle miniere di San Paolo.

Le vittime avevano costruito dei ventilatori, servendosi delle cassette contenenti i loro utensili. Essi hanno lasciato delle note scritte su pezzi di ardesia.

I 168 cadaveri stavano ammassati l'un contro l'altro all'entrata di una scala che conduceva dal secondo al terzo filone della miniera. La morte li ha sorpresi nel momento in cui essi cercavano di sbarazzare i rottami che hanno impedito ai salvatori di giungere fino ad essi.

I ventilatori costruiti dalle vittime eran fissati alle pareti del pozzo della miniera. Uno dei morti teneva ancora uno di questi ventilatori nelle mani irrigidite.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Monumenti antichi.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi sono state fatte alcune interessantissime comunicazioni circa la scoperta di monumenti antichi.

Il rev. P. Prosper-Marie Viand, superiore dei Francescani di Nazareth ha reso conto degli scavi da lui praticati nel suo convento.

Egli ha comunicato di avere ritrovato tutta l'antica chiesa eretta fino dal IV Secolo al disopra del Santuario dell'Annunziazione e ricostrutta dai Crociati.

Al disopra della grotta, sola conosciuta finora, egli ha scoperto un monumento, che era posto nella navata laterale sinistra della chiesa.

Il padre Viand ha inoltre sbarazzato dalle macerie la chiesa di San Giuseppe colla sua facciata e le sue absidi, dai Crociati costruita sopra una più antica dei V e VI secolo.

Al centro si vede una vasca a fondo di mosaico e una scala, scavata nella roccia conduce a una grotta alta e spaziosa finora sconosciuta.

Il signor Cordier ha annunziato che il generale de Beylé scrive da Saigon di aver dato ordini per i lavori di sgombro a Bantemi-Chhmar a 60 chilometri al nord di Lisophon.

Si tratta di un tempio nel IX secolo descritto dal signor Aymonier nel suo secondo volume sul Cambodge, ma che non è stato mai fotografato.

Questo monumento è provvisto di una galleria rettangolare esterna di 500 metri di sviluppo superbamente decorata di bassorilievi sul genere di quelli del Bayon.

Disgraziatamente le volte si sono sprofondate e occorrerà riportare le macerie 4 metri indietro per non imbarazzare i restauri.

E' l'ultimo tempio di questo genere che esista nell'Indocina.

Finalmente il signor Sénart ha segnalato all'Accademia due monumenti di particolare importanza, che sono stati scoperti dal servizio archeologico dell'India.

Uno è una iscrizione del II secolo avanti l'era volgare, in cui è citato il Re indo-greco Anthalkidas.

L'altro è un reliquario, trovato intatto, ove verso il principio dell'era volgare erano state depositate delle reliquie di Budda.

Esso è stato ritrovato in un grande « shampo » che si trova definitivamente identificato, conformemente alle congetture dello scienziato francese Foucher.

Stazioni neolitiche in Francia.

Il sig. Guglielmo Fourier, membro della Comm compartimentale delle antichità della Côte d'Or e residente al Puy, a cui si debbono già varie importanti scoperte archeologiche, ha stabilito l'esistenza di tre importanti stazioni neolitiche nei dintorni del Puy: alla Croix-de-Paille, al Cheylonnet e a Brunelet.

Le esplorazioni sommarie del signor Fourier gli hanno permesso di raccogliere colà delle vestigia particolarmente preziose per la preistoria del Velay.

Alla Croix-de-Paille, dove esisteva un piccolo *oppidum* dell'epoca neolitica lo scienziato ha rilevato, fra gli altri frammenti di silice tagliati, una punta di lancia in forma di mandorla perfettamente conservata; all'*oppidum* del Cheylonnet una accetta votiva in fibrolite e un macinello (*broyeur*) di forma curiosa.

A Brunelet le investigazioni sono state anche più fortunate.

Alla superficie del suolo, non lungi dal luogo dove il signor Peyrard scopriva nel 1869 una moneta di Filippo, è stata trovata una moneta dell'Imperatore Claudio II.

La moneta coll'effigie di Claudio è ancora in parte assai decifrabile.

Vi si legge IMP. CLAVDIV, con la particolarità che una seconda impressione del profilo del l'Imperatore porta una seconda volta la leggenda MP. CLAV.

Al rovescio si distingue un personaggio in piedi ma le ultime lettere della leggenda AVG sono sole sufficientemente leggibili.

Lo stato della moneta sembra indicare che i romani coniarono forse colà delle medaglie, mentre occupavano quel posto di osservazione, impiegato in tutte le sue epoche in ragione della sua situazione culminante (*Brun - Bron*, in brettone eminenza isolata) per la trasmissione dei segnali.

La Società scientifica dell'Alta Loira, davanti alla quale il signor Fourier ha esposto il risultato delle sue ricerche, ha deciso di operare degli scavi destinati a riconoscere l'estensione delle stazioni così segnalate.

Scheletri fossili.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi i signori Capitan, professore al Collegio di Francia e Peyrony hanno presentato i risultati notevoli delle scoperte preistoriche da essi fatte recentemente nella Dordogna.

Nel giacimento della Ferrassie essi hanno riconosciuto e studiato cinque strati distinti, contenenti ciascuno avanzi di industria, con fauna concomitante, di cinque popolazioni quaternarie che si sono succedute su quel punto durante una lunga serie di secoli.

E' stato scoperto e fotografato uno scheletro di uomo fossile.

E' la prima volta che è stato posto davanti alla macchina fotografica un corpo così antico.

Attorno ad esso sono stati raccolti in gran numero le ossa di animali che avevano servito alla alimentazione e spezzati, poi denti di bisonti, cervi, cavalli, renne e varii istrumenti di silice rozzamente tagliati.

Lo scheletro in questione apparteneva ad un uomo vivente nell'epoca mousteriana, cioè circa duecento secoli or sono.

Il restauro, la montatura e lo studio dello scheletro saranno fatti ulteriormente e comunicati alla Accademia.

Il grandissimo interesse della comunicazione dei signori Capitan e Peyrony risulta dall'antichità straordinariamente remota e dalla estrema rarità degli scheletri umani mousteriani.

Infatti di questi non se ne conoscevano finora che due: quello della Chapelle-aux-Saints e quello di Moustier, scoperti l'anno scorso.

Gli Annali di un Re assiro.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Inscrizioni e Belle Lettere di Parigi, il rev. P. Scheil ha fatto una comunicazione sulla sua scoperta degli Annali di Tukulti-Ninip II, Re di Assiria (881-884 avanti Gesù Cristo), gran sacerdote di Salmanasar, contemporaneo di Jehu, Re d'Israele.

Questo testo importante si trova inciso sopra una tavoletta, riportata dall'Oriente dal Console di Francia a Mossoul.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Nuova Compagnia bolognese.* Si è inaugurata la stagione al teatro Contavalli con la prima recita della Compagnia bolognese riorganizzata con nuovi elementi e diretta da Alfredo Testoni. Anche il repertorio è stato rinnovato completamente. Il successo è stato completo.

×

Lirica. — Alla « Fenice » di Venezia, come abbiamo annunziato, andrà in scena nel prossimo carnevale, *Jaufré Rudel* opera in 3 atti di Adolfo Gandino, figlio del celebre latinista.

Il libretto, o meglio poema, è di Carlo Zangarini. Il corrispondente da Venezia del *Resto del Carlino* così ne scrive al suo giornale:

— L'elegante e aristocratico teatro veneziano e certamente uno dei più adatti per la prima rappresentazione di quest'opera che, a quel che si dice, per la finezza incomparabile della musica e del verso, è una delle più delicate e più suggestive che siano state create in Italia, in questi ultimi anni.

Chi ha assistito a qualche lettura musicale dell'opera, assicura che il poeta e il musicista di « Jaufré Rudel » hanno potuto comporre nella più felice armonia e nella più bella unità d'arte i loro ingegni e le loro aspirazioni: l'uno è stato degno dell'altro.

Il poeta, vincendo la grave difficoltà che gli era offerta dal carattere, prevalentemente lirico che è stato ormai conferito dalla poesia e leggenda alla figura di « Rudel » è riuscito a creare, senza offendere la storia e lo spirito del tempi, un'azione drammatica grandiosa, vivace, ricca di grandi quadri in cui vivono tutte le più belle immagini e i più bei colori della terra di Provenza. Il poema così sceneggiato, è tutto pervaso da una elevatissima ispirazione poetica che innalza quest'opera a una notevole altezza su certa pedestre produzione librettistica moderna.

L'ispirazione del musicista ha continuato degnamente quella del poeta, assurgendo con la melodia, carezzosa, tiepida e fremente di dolore e di amore a quelle ideali cime cui il verso, da solo, non può giungere.

La musica di Gandino, lirica e descrittiva, come richiedeva il poema, ha, a quanto assicurano gli intenditori, un' originalità, una morbidezza e un colorito incomparabili tanto nel primo atto che, svolgendosi in Provenza, ha un « finale » che può dirsi una suggestiva apoteosi della poesia trovadorica quanto nel secondo e nel terzo in cui il canto di « Rudel, » morente su la riva di Tripoli, ha i più ispirati accenti della poesia e dell'amore.

L'opera sarà diretta dal maestro Guarnieri.

— All'Opera popolare di Vienna si sono date, sotto la direzione di Leopoldo Mugnone, due rappresentazioni a scopo di beneficenza della *Tosca*, di cui è stata protagonista Gemma Bellincioni.

La parte di Cavaradossi è stata cantata da Bonci e in modo ammirabile.

Nelle vesti di Scarpia si è fatto grandemente ammirare il baritono De Luca.

×

Operetta. — Leggiamo nei giornali di Genova grandi lodi come artista e come cantante per Roma Criscuolo, la simpatica prima donna brillante della Compagnia del cav. Majnoni, che sta dando una serie di fortunate rappresentazioni al » Politeama Margherita. »

Alla memoria di Irving gli artisti drammatici italiani.

(S) **Londra,** 24. — Venerdì, coll' intervento del marchese di San Giuliano, ambasciatore d'Italia, dei rappresentanti delle Istituzioni della Colonia italiana, delle più alte personalità intellettuali ed artistiche del Regno Unito, si inaugurerà nel ridotto del Reale Teatro di Drury Lane il ricordo artistico, dedicato alla memoria di Sir Henry Irving e donato agli artisti teatrali inglesi dai loro confratelli italiani, dietro iniziativa di Tommaso Salvini.

I direttore principale del Drury Lane Theatre, signor Arthur Collins, ha disposto, affinchè la geniale festa artistica assuma la maggiore importanza possibile e riesca una nuova e solenne manifestazione della cordialità dei rapporti anglo-italiani.

Il Pensionato artistico.

L'idea di Ettore Ferrari di unire alla Mostra dei lavori dei concorrenti alle pensioni artistiche nazionali quella retrospettiva dei pensionati passati, fin dalla loro istituzione, potè sembrare audace e forse pericolosa per i confronti. Niente affatto l'una e l'altra stanno a loro posto e se non si fondono, non si danneggiano nemmeno, perchè troppa è la differenza che passa fra certi temi e sistemi vecchi, ormai tramontati coi loro sostenitori, e le nuove idealità d'arte.

Per fortuna possiamo limitarci solo a temi e sistemi, perchè come fibre d'artisti e potenzialità di estrinsecazioni tutti i tempi son tempi: oggi è come dieci e vent'anni fa: naturalmente bisogna subire, *bon gré* o *mal gré*, quello che c'è, anche se mal indirizzato, anche se è contro ogni buon senso, contro le nobili tradizioni dell'arte italiana, contro il carattere nostro.

Oggi domina ed è di moda l'imitazione degli Stuck, dei Besnard, degli inglesi o degli ungheresi, degli svedesi o degli spagnuoli, frutto delle esposizioni veneziane: i vecchi artisti che hanno combattuto per tre quarti della loro vita per ideali puramente italiani se ne dolgono.

E che volete farci? E' questione di corrente; corrente, certo, non determinata da gusto o da vera influenza, ma dal chiacchiericcio della critica dilettantista e letterarieggiante, supinamente incompetente sotto la vernice dei frasoni vuoti e sonori, alla quale gli artisti hanno il torto, e torto grave, di credere ad occhi chiusi.

Qui è tutto, perchè i successi finanziarii delle esposizioni veneziane, studiate nel loro intimo, non possono illudere nessuno che abbia vera coscienza d'artista.

Ed ora scorriamo le giovani energie che si sono presentate al cimento del pensionato, premettendo che questa volta, a differenza dell'ultimo concorso, siamo in più spirabil aere e c'è da scegliere.

Il tema di pittura è: *Alcuni adolescenti si bagnano sulla riva di un fiume*, in massima svolto con serietà d'intenti e di ricerche. Vi si distinguono: Giuseppe Carosi per bontà di nudi, effetti di luce e di colore, composizione parca e pacatamente verista: Armando Spadoni per grandiosità d'impostazione nelle figure, nudi robusti, effetti coloristici; Villani per correttezza di composizione e solidità di colorito; Enrico Garaffa per gusto di disegno ed eleganza di colorito: il Pisanti per originalità di composizione, effetti vivi di luce e finezza di studi: e poi il Rivaroli, il Rocchi, il Silvestri, il De Nicola, il Galante, qual più qual meno con delle qualità che fanno ben presumere del loro avvenire ma che non sono ancora sufficienti a spingerli alle vette cui tende l'importanza di una pensione nazionale.

Il tema di decorazione è: *Boccaccesca per un teatro di caffè concerto*, che ha attirato pochissimi e ha dato scarso risultato. E' naturale che gli Spinelli, i Franciosi, i Palchetto si siano battati all'imitazione di questo o quell'artista moderno che oggi tiene il campo in tal genere d'arte: l'esempio trascina. Limitiamo l'attenzione ai due che sotto diversi aspetti hanno mostrato originalità di stoffa artistica: il Pasqui con una decorazione fantasiosa, a volte esagerata nelle intonazioni, ma corretta e basata sulla buona tradizione classica, ed il Palchetto con una composizione d'indole modernissima, cioè con quel fare indefinito che lascia supporre un'intenzione maggiore della realtà, con forme e voci opportunamente solenni ed altisonanti in un ambiente stilizzato e sentimentale, per il quale occorre pure buona dose d'ingegno e di valore.

Il tema della scultura è: *Altorilievo per il sepolcro di una giovane madre*, altamente suggestivo, ma scarsamente reso nella massima parte. Si distingue sopra tutti il Rancher per correttezza di composizione, sentimento, per solidità di modellatura nei particolari delle figure: del resto questo giovane artista, che ha già vinto il concorso internazionale pel monumento al Paleologo, si è già affermato.

Degli altri si notano il Riccardi, il Cattaneo per maturità di tecnica, il Giacomosso per correttezza, forse troppo spinta, il Cipollini per una grandiosità di forma canoviana, il Giorgi, il Rivalta, il Drei per varii pregi, uniti a molti difetti.

Il tema per l'architettura è: *Progetto per un circo equestre trasformabile in gran teatro*, il quale ha richiamato scarsi concorrenti. Non analizzeremo i lavori del Masetti troppo freddo, del Barbieri che ha preferito indugiare in un composito di gusto di pagoda cinese, dell'Aliberti alquanto monotono, del Grimaldi idem, pur essendo indubbiamente solido, ma ci soffermeremo a quello che ha mostrato, pur nelle adattazioni ispirate e ricavate dallo stile francese, maggiore e migliore genialità in un edificio che è veramente circo e che veramente, e non a fantasia forzata sulle carte, può ridursi a teatro, come vuole il tema e come dimostra la sua bella e chiara pianta, in uno stile corretto, semplice, non privo di fantasia, decoroso e grandioso.

Questo è il primo pensionato dopo la riforma iniziata dal Ministro Rava: vedremo se darà buoni frutti.

Luigi Callari.

Congresso degli esattori.

Seduta antimeridiana di ieri.

Prosegue la trattazione dei temi assegnati alla 2ª Sezione.

L'esattore Mancini di Tivoli rileva, prima di ogni discussione, che egli non intese nella seduta precedente criticare la proposta fatta dal Fontanelli-Guerri sui maggiori termini da concedersi nell'avviso di mora ai contribuenti morosi e per le vendite mobiliari, ma che, aderendo allo stesso concetto, propose la variante accettata con l'ordine del giorno Camassa.

Il cav. Scheggi riferisce sulla restituzione delle quote indebite.

Prendono la parola il Capriglione di Velletri, quale rappresentante di quella Cassa di risparmio, il Soiari di Cicagna, lo Zanoni di Borgomasco, il cav. Lelli di Roma, il Mancini di Tivoli, il Rapaccini di Cascina ed il Cavolata di Vicovaro.

Tutte le proposte del relatore sono approvate all'unanimità.

Quindi la III Sezione, presieduta dal sig. Alfredo Giungi di Aquila, segretario Francesco Mcrando di Asti, inizia i propri lavori.

Il pres. Giungi premette alcuni cenni sui desiderata degli impiegati.

Il cav. Berni di Roma vorrebbe la lettura d'un memoriale presentato dagli impiegati in un periodico, ma la Presidenza fa notare a questo riguardo che i desiderata stessi saranno discussi attraverso la relazione.

Il relatore, rag. Pacca, presidente dell'Associazione Nazionale, prima di riferire sul tema, accenna alle ragioni che provocarono le dimissioni del cav. prof. Alessandrini da componente dell'ufficio di presidenza dell'Associazione.

L'assemblea, a sua proposta, manda un saluto al cav. Alessandrini, con l'augurio che ritorni in seno all'Associazione.

La relazione del Pacca conclude con un ordine del giorno in cui sono contemplati quelli fra i desiderata degli impiegati che gli esattori possono accettare.

Tomassini di Roma trae dall'interessamento della Presidenza lieti auspici per la causa degli impiegati esattoriali.

Si riporta ad un ordine del giorno da lui presentato sui desiderata degli impiegati nel convegno del 1908 e desidera meglio specificate le concessioni proposte dalla Presidenza dell'Associazione alla classe degli impiegati esattoriali.

Si occupa del Monte Pensioni e propone che nei capitoli speciali si faccia obbligo agli esattori di contribuirvi.

A questo punto, presentato con belle parole dal cav. Pacca, interviene alla seduta l'on. Chimienti, salutato da applausi.

Invitato a parlare, l'on. Chimienti ringrazia l'assemblea, alla quale manifesta tutta la sua simpatia ed assicura che le discussioni del Congresso vengono seguite con interesse dai suoi colleghi del Parlamento, e chiude beneaugurando all'avvenire del nostro paese e alla classe degli esattori che ne assicurano il benessere economico.

Tomassini chiede che anche il minimo degli stipendi sia consacrato nei capitoli speciali; delle altre proposte secondarie si occuperà in un ordine del giorno che presenterà dopo la discussione.

Il prof. Sitta riconosce che l' argomento merita di essere ripresentato in un prossimo Congresso. Trova che sarà ben difficile fissare un minimo di stipendio per contemplare con una infinità di tariffe le esigenze della vita dei vari paesi.

L'avv. Martinotti illustra un suo ordine del giorno. L'avv. Lino Carrara di Parma aderisce ai concetti svolti dal prof. Sitta e spiega in base a quali considerazioni egli sia favorevole all' ordine del giorno presentato dal relatore.

L'avv. Mezzi di Milano fa plauso a quanto hanno detto il prof. Sitta e l'avv. Carrara, ed espone il suo parere sulla eliminazione del concetto delle pensioni.

Il rag. Pacca riferisce le pratiche fatte dalla Presidenza dell'Associazione con la Cassa di previdenza per studiare la questione della iscrizione del personale esattoriale.

Seduta pomeridiana

Presiede Giungi di Aquila. Il comm. Mion, titolare dell'esattoria di Roma, illustra notevoli modificazioni alle conclusioni del relatore.

Il prof. Sitta si associa in parte al precedente oratore.

Dopo alcune osservazioni del cav. Scheggi, l'avvocato Martinotti intende modificare l'ordine del giorno da lui presentato, nel senso di favorire gli interessi degli impiegati, ma in quanto alla stabilità generica, di rimandarne la deliberazione ad altro Congresso.

Parlano contro questa sospensiva il presidente Giungi e l'avv. Carrara.

Il cav. Berni vuole che si mettano tutte le possibili condizioni nei capitoli speciali, purchè gli esattori concorrenti abbiano l'abilitazione.

Replicano l'avv. Martinotti, Cavolata di Vicovaro, Mancini di Tivoli e Fontanelli-Guerri di Reggello, il quale opportunamente opina che nello stesso modo con cui gli esattori richiedono la conferma dell'ufficio, così debbono riconoscere il diritto del personale reclamante la stabilità.

Il rag. Pacca obietta che gran parte dei piccoli esattori, massime del Piemonte, hanno fatto voti per la sanzione della conferma.

Il pres. dà lettura dei vari ordini del giorno presentati dai congressisti Tomassoni, avv. Martinotti e comm. Mion.

Legge, infine, l'ordine del giorno modificato dalla presidenza e riassuntivo degli altri.

Parlano ancora Guerri di Roccastrada, l' avv. Carrara, Mancini, Tomassoni, Fontanelli-Guerri, cav. Lelli, avv. Nardelli, avv. Mezzi, comm. Mion, rag. Pacca.

Messa ai voti la sospensiva proposta dal rappresentante di Alessandria, avv. Martinotti, viene respinta a maggioranza: si approva infine l'ordine del giorno della presidenza, nel quale è detto che nei futuri contratti siano fissati dagli esattori agli impiegati stipendi in misura adeguata alle loro funzioni, all'importanza dell'Esattoria ed alle garanzie date; di aderire al concetto della istituzione di una Cassa di previdenza per i funzionari esattoriali o nella iscrizione in massa presso Casse già esistenti con il contributo del 5 0[0 a carico degli esattori, sempre che vi contribuisca non in misura minore il personale; che sia fatto obbligo agli esattori confermati in carica di mantenere in funzione tutto il personale che abbia almeno due anni di anzianità d'impiego alle stesse condizioni del precedente; che nelle Esattorie dove sono impiegati stabilmente non meno di 15 funzionari, il nuovo esattore debba assumere almeno i 2[3 del personale in carica; che agli esattori titolari di più Esattorie spetti il diritto di traslocare gl'impiegati da una residenza all'altra.

Dopo l'approvazione di quest'ordine del giorno il cav. Pacca manda un saluto al personale esattoriale.

Si passa quindi alla relazione del cav. Berni di Roma: « Tesoreria comunale - Entrate patrimoniali », la quale viene approvata.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 25 Novembre 1909 — S. Caterina v.
Leva il sole alle 7.12 m. — Tramonta alle 4.41 s.
Leva la Luna alle 3.41 s. — Tramonta alle 4.30 m.
L' Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 24 Novembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-4.1	coperto	Nizza	-0.8	nevica
Amburgo	-3.0	1[2 coper.	Zurigo	-4.1	coperto
Vienna	-2.8	1[2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	7.5	coperto	Malta	17,8	1[2 coper.
Parigi	-0.8	coperto	Atene	18,7	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.0	3[4 coperto	calmo	15.0	3.4
Torino	-1.8	sereno	—	4.9	-2.0
Milano	1.9	sereno	—	11.7	0.7
Venezia	4.7	1[4 coperto	leg. mosso	9.5	3.7
Bologna	4.7	3[4 coperto	—	8.2	4.0
Ravenna	7.1	coperto	—	7.8	-2.2
Ancona	8.2	piovoso	agitato	11.0	3.2
Firenze	-0.2	sereno	—	11.4	-1.2
ROMA	3.0	sereno	—	11.3	2.3
Bari	10.6	piovoso	mosso	18.0	10.0
Napoli	12.1	coperto	calmo	17.1	11.2
Caggiano	-2.0	3[4 coperto	—	13.4	-2.5
Tiriolo	9.7	nebbioso	—	15.0	8.7
Palermo	15.0	piovoso	mosso	22.0	15.7
Messina	18.8	1[2 coperto	leg. mosso	22.8	15.5
Cagliari	13.0	coperto	leg. mosso	23.0	9.0

Probabilità: ancora venti forti del primo e quarto quadrante; cielo sereno al Nord, Centro e Sardegna, vario altrove; mare mosso o agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.6 Termometro centigr. massima ... minima 2.3.
Umidità relativa 31 assoluta 2.15 Vento a mezzodì: N. fortissimo. Stato del cielo nuvoloso.

Anagramma.

Del Rodano affluente.
Presso ad Acquapendente.

Spiegazione del precedente passatempo:

G A L E R I O
Golia — A[rgo] — L[ari] — E[gira] — R[iga] — I[lare] — O[rgia]

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 22 novembre 1909.
Nati 32 compresi 5 nati morti
Morti 23 dei quali 6 sotto i 7 anni

Morti

Aguzzi Amedeo fu Domenico, Roma, 26, studente, cel
Pieruccetti Vittorio fu Omero, Livorno, 56, impieg. conj
Testa Paolo fu Giuseppe, Roma, 70, commerciante, conj
Delapierre Daniele fu Giuseppe Antonio Gressoney, 88, possidente, ved.
Petrelli Benedetto di Agostino, Monelli Cascia, 85, pizzicagnolo, coniug.
Fortuna Anna fu Stefano, Roma, 82, pensionata, nub.
Traini Giuseppe, Rotella, 35, bracciante, cel.
Lovi Agostino fu Pellegrino, Lucca, 75, cameriere, cel.
De Luca Gaetano fu Mario, Roma, 61, calzolaio, conj
Manira Giuseppe fu Michele, Roma, 65, commesso, ved.
Stefani Tito fu Vincenzo, Roma, 78, conj
Mirra Carlo fu Achille, Caldarola 54, fornaio, ved.
Petroni Alessandro fu Nicola, Salisano, 49, conj
Rocchetti Natalina, fu Vincenzo, S. Michele Teverina, 18 nb.
Pepicelli Assunta fu Nicola, Città della Pieve, 68, ved.
Cognini Domenico fu Gioacchino, Torre S. Patrizio, 59, vignarolo, cel-
Rotali Antonio fu Emanuele, Roma, 61, stagnaro, conj
Fioravanti Ferdinando fu Emilio, Bareti, 16, cel.
Amicozzi Angelo fu Domenico, Monteleone Sabino, 55, venditore ambulante, coniug.
Orfei Adele fu Costantino, Roma, 59, coniug. Pietrolati

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Milano - 30 novembre - Costruzione di fabbricato scolastico. Pres. L. 700.000.
Comune di Bari - 30 novembre - Vendita di area edificabile. Pres. L. 69.912.
Comune di Clanezzo (Bergamo) - 16 dicembre - Costruzione strada carreggiabile alla stazione ferroviaria di Brembilla-Sedrina. Pres. L. 77.960.
Comune di Castelnuovo di Porto - 16 dicembre - Conduttura di acqua potabile. Pres. L. 70.800.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 24 novembre - *Pres.* **Marcora** - *ore 14.5*

Comunicazioni del Presidente.

Presidente comunica i ringraziamenti della famiglia dell'ex-deputato Nicola De Bellis per le condoglianze inviate dalla Camera.

Sul servizio ferroviario Porto Maurizio-Oneglia.

Dari (LL. PP.), all'on. Nuvoloni, che lamenta il servizio ferroviario a Porto Maurizio ed Oneglia, dichiara che una radicale soluzione del problema del servizio ferroviario dell'estrema Liguria sarà possibile soltanto, quando sarà raddoppiato il binario sulla linea Genova-Ventimiglia.

Nuvoloni, non è soddisfatto ed osserva che il prolungamento a Porto Maurizio ed Oneglia del servizio dei treni locali Ventimiglia-San Remo è reclamato dalla popolazione di quella regione.

La soppressione di un diretto da Ventimiglia.

Dari (LL. PP.), allo stesso on. Nuvoloni, che interroga circa l'avvenuta soppressione del diretto 1185 da Ventimiglia a Genova e la necessità di istituire da Genova un diretto per la Francia in diretta comunicazione col direttissimo Napoli-Roma-Genova-Torino, avverte che il treno 1185, in parte diretto e in parte accelerato, non fu soppresso, ma fu, per la sola stagione estiva, trasformato in accelerato per tutto il percorso.

Ricorda poi che altri treni sono stati istituiti secondo i desideri della regione ligure.

Nuvoloni si dichiara in parte soddisfatto, ma vorrebbe gli orari della linea Genova-Ventimiglia più curati nei riguardi delle coincidenze con la linea Genova-Roma.

Per una tettoia nella stazione di Taggia.

Dari (LL. PP.) All'on. Nuvoloni ancora, che interroga circa la costruzione di una tettoia nella stazione di Taggia, risponde che, invece della tettoia, si aggiungerà un'altra rampata ai magazzini merci.

Nuvoloni è soddisfatto.

I supplenti postelegrafici di Messina licenziati.

Calissano (poste). All'on. Colonna di Cesarò, che chiede le ragioni del licenziamento dei supplenti postelegrafici di Messina, risponde che questi supplenti, mantenuti per circa dieci mesi in servizio, furono licenziati quando potendosi provvedere al funzionamento normale degli uffici postali e telegrafici di Messina, venne a mancare la necessità di servirsene ulteriormente.

Aggiunge che questi supplenti sono impiegati privati, che non potrebbero essere assunti dallo Stato, senza violare espresse disposizioni regolamentari.

L'Amministrazione non mancherà, in ogni modo, di giovarsi dell'opera loro, ogni qualvolta se ne presenti l'opportunità.

Colonna di Cesarò riconosce le ragioni, che impediscono la loro assunzione in servizio, ma a favore di questi supplenti postelegrafici, che avevano prestato servizio in gravi e difficili momenti, militavano ragioni di equità e di umanità che furono trascurate.

Circa la vendita dell'ex-convento di S. Carlo ai Catinari

Prudente (Guerra) all'on. Podrecca, che chiede notizie circa la vendita della storica torre e dell'attiguo ex-convento di S. Carlo ai Catinari, il trasloco della biblioteca del Tribunale Supremo di guerra e lo sfratto degli impiegati domiciliati in detto ex-convento, dichiara che il fabbricato di San Carlo a Catinari non è stato venduto nè ad una Congregazione religiosa, nè ad altri, ma si procederà alla vendita per asta pubblica con diritto di prelazione pel Municipio di Roma.

La biblioteca del Tribunale Supremo di guerra non è stata ancora traslocata: gli impiegati hanno dovuto abbandonare l'ex-convento, perchè questo, per disposizione del Comune, fu dichiarato inabitabile, in seguito ad alcuni casi di tifo verificatisi. Esclude che un comandante di corpo d'armata abbia dichiarato essere la vendita del fabbricato in parola contraria agli interessi morali e finaziari dello Stato.

Podrecca prende atto della risposta, ma non sa spiegarsi che parte dell'ex-convento sia abitato da frati, con violazione della legge di soppressione delle corporazioni religiose.

Votazione segreta

Si procede alla chiama per la votazione segreta dei due disegni di legge approvati nella seduta di ieri.

Si lasciano le urne aperte.

Per la navigazione interna

Romussi è lieto che si ponga finalmente mano alla soluzione di un problema, che si ricollega ai vitali interessi della penisola tutta.

Il progetto, infatti, benchè incompleto addita e facilita alle popolazioni il mezzo di promuovere e sviluppare l'incremento economico delle varie contrade, mercè un più facile ed economico scambio dei loro prodotti.

Segnala la necessità di impiantare due draghe nel corso del Po in provincia di Milano e Pavia, essendo esse indispensabili per assicurare la navigabilità di quel fiume nei periodi di magra.

Accenna all'importanza della darsena di Milano, che, migliorata, servirà notevolmente a restituire al maggior fiume d'Italia l'importanza che come via navigabile ebbe anche nei tempi più remoti.

Conclude augurandosi che l'attuazione di questa legge avvenga in modo conforme agli altissimi concetti, ai quali il Parlamento s'inspira nell'approvarla. (Bene su qualche banco).

Sanjust dimostra con ragioni tecniche essere il problema della navigazione interna di indole e di interesse nazionali.

Esamina le reti di navigazione interna della Germania e della Francia ponendole in confronto con quella, che meglio si adatterebbe alla struttura ed ai bisogni del nostro Paese.

Ma perchè l'Italia possa trarre tutti i vantaggi possibili della navigazione interna occorre organizzarla modernamente e fornire la rete delle vie d'acqua di numerosi e comodi approdi.

Rileva come saggiamente il disegno di legge sappia tener conto così della iniziative di Stato come di quella privata, però bisognerebbe elevare la cifra delle sovvenzioni stabilite per gli esercizi futuri per render possibile un largo sviluppo dell'iniziativa privata.

La legge poi dovrebbe regolare meglio la questione dei pedaggi, mettendoli soprattutto in rapporto con le condizioni locali delle regioni ove sono stabiliti.

Rileva la necessità di elevare quanto più possibile il tonnellaggio delle navi, sull'esempio di quanto si fa anche in Francia, ritenendo che in ciò stia gran parte dell'efficacia della navigazione interna in Italia.

Ricorda la benemerenza del senatore Ricotti e dell'on. Romanin-Jacur verso questo vitale problema e si augura sollecita l'approvazione del disegno di legge. (Vive approvazioni — Molte congratulazioni).

Orlando S. pur lodando il Governo per la presentazione di questo disegno di legge, esprime il timore che, dati i criteri per la classificazione dei corsi d'acqua, alla Toscana vanno ben esigua parte dei fondi assegnati dalla legge.

In Toscana oltre all'Arno, vi sono altre vie navigabili di notevole importanza, cosicchè la Toscana ha una grande parte nel movimento della navigazione interna italiana.

Attende quindi dall'onorevole Ministro, dichiarazioni che lo rassicurino circa il timore che ha espresso.

Rileva l'alto interesse della questione dei pedaggi e loda il ministro per averne tenute il debito conto.

Non approva l'art. 26, che impone soverchi obblighi ai concessionari, e può essere un ostacolo allo sviluppo dei servizi di navigazione interna.

Augura che il progetto riporti l'approvazione della Camera. (Bene!)

Niccolini. Il consenso generale col quale è stato accolto questo disegno di legge è dovuto all'avvenuto mutamento dei criteri fondamentali che avevano informato un precedente disegno di legge che aveva invece sollevato vivaci critiche.

Loda il Ministro per aver riconosciuto i doveri che lo Stato doveva addossarsi e per aver condotto il problema sul terreno pratico classificando e graduando le varie opere necessarie.

Però questa classificazione è indicata con termini troppo vaghi che possono dar luogo ad incertezze di attribuzione e non tiene conto della inferiorità di condizioni dei fiumi italiani rispetto ai fiumi navigabili esteri, la quale dipende soprattutto dalla lontananza dei porti marittimi dalle foci dei fiumi e rende necessari speciali allacciamenti artificiali.

E poichè tali allacciamenti sono indispensabili, il loro carico deve ripartirsi su quanti si avvantaggiano dalla navigazione interna.

Così non sarebbe giusto far carico alla sola Provincia di Ferrara e di Ravenna dell'allacciamento della foce del Po col porto di Ravenna.

Circa alle disposizioni del disegno di legge per la formazione del Consorzio degli Enti locali osserva che quando — come avverrà per il Po — molti Enti concorreranno alla formazione del consorzio sarà assai difficile stabilire fra di essi la graduazione prescritta dalla legge.

Concludendo rileva che la navigazione interna ha il grande vantaggio di non presentare il pericolo delle gravi incognite che è in tutte quanto le comunicazioni ferroviarie. (Bene!)

Beltrami, rappresentante di un Collegio interessato direttamente al traffico del Lago Maggiore, approverà questo disegno di legge che segna un miglioramento sullo stato attuale ed in parte compensa l'abbandono in cui il Lago Maggiore fu lasciato finora.

Però alle buone intenzioni del disegno di legge non fa riscontro un sufficiente stanziamento di bilancio. Inoltre il disegno di legge implica nuovi oneri, non giusti e non legittimi, sulle finanze provinciali; oneri che dovrebbero invece pesare sul commercio e sulle industrie, lasciando a carico esclusivo dello Stato le spese di manutenzione e di miglioramento.

Rileva altresì la mancanza di un piano organico di lavori per coordinare le vie navigabili con le ferrovie e con le strade ordinarie, onde diminuirà molto il beneficio del disegno di legge.

Chiede che il concorso dello Stato sia corrisposto sul costo effettivo delle opere e non sulla spesa preventivata e che la concessione si faccia sul semplice progetto di massima per non esporre i Comuni al rischio di inutili e notevoli spese.

Richiama per ultimo l'attenzione del Ministro sulla necessità di classificare in prima categoria le opere, ad esempio quelle per il lago di Mergozzo, che interessano plaghe infestate dalla malaria; e sulla necessità anche di prevedere e regolare le questioni relative alla mano d'opera. (Bene!)

Nava. approva il concetto fondamentale che inspira il disegno di legge in ciò che si riferisce alla specializzazione degli oneri per eseguire la legge, proporzionatamente ai benefici che le varie regioni possono ritrarne, e ciò non solamente per ragioni di giustizia distributiva, ma anche per evitare le dolorose sorprese al bilancio che si ebbero con le costruzioni ferroviarie.

Loda altresì il disegno di legge in quanto, affidando in gran parte la determinazione delle opere da eseguirsi alle provincie e ai comuni servirà a destare le energie e le iniziative locali, specie in quelle regioni dove maggiormente difettano.

Afferma la necessità di trovare nelle vie di acqua la maniera di scemare l'esuberante traffico sulle linee ferroviarie, a beneficio, in modo speciale, di quelle merci povere che hanno bisogno di più miti tariffe di trasporti; purchè naturalmente, le vie di acqua abbiano con quelle ferrate e ordinarie le più facili comunicazioni.

Invoca alcune modificazioni al disegno di legge in ciò che ha tratto alla concessione e alla sorveglianza dei lavori, e chiede che si abbia riguardo al voto dei Consigli provinciali e delle Camere di commercio per la classificazione dei lavori medesimi e per la ripartizione delle spese: le quali per ciò che si riferisce al concorso dello Stato, debbono essere precisate nella cifra effettiva.

Invita poi il Ministro ad introdurre nel disegno di legge qualche disposizione che permetta di espropriare i terreni in una certa zona attinente ai canali e ai fiumi, senza dover subire i capricci dei proprietari rivieraschi. (Approvazioni.)

Papadopoli, riconosce la grande importanza del disegno di legge che afferma destinato a recare benefici notevolissimi all'economia nazionale, e raccomanda al Ministro di provvedere sollecitamente alle vie d'acqua della regione veneta, e più particolarmente di quelle che interessano Chioggia e Venezia.

Raccomanda al Ministro di esaminare come e con quali criterii il genio civile di Este abbia studiato il progetto del nuovo canale di Cavanella di Po; e di provvedere alla escavazione del porto Caleri. (Bene! Bravo!).

Montù nota che la navigazione interna, più che una questione tecnica, è una questione essenzialmente economica; e perciò deve essere promossa e incoraggiata dallo Stato, dalle Amministrazioni locali e anche dalle private energie, proporzionando gli oneri da imporre ai vantaggi che si ritraggono.

Bisogna però non dimenticare che da una buona navigazione interna, anche se effettivamente concentrata nella valle padana settentrionale, avranno notevoli vantaggi anche l'Italia meridionale e insulare: onde approva il concetto informatore del progetto di legge per la ripartizione delle spese, poichè lo crede atto a promuovere l'applicazione della legge solamente dove può essere utile.

Segnala al Ministro la necessità di considerare in prima categoria quelle vie di acqua che, integrando le reti ferroviarie, concorrano alla difesa del paese: e accenna in particolar modo le due vie che da Venezia per Milano da una parte e dall'altra dal Tirreno per Torino e Novara, metteranno capo al Lago Maggiore.

Raccomanda per ultimo di studiare l'opportunità di ristabilire certi diritti di pedaggio, e la compilazione di un censimento organico di tutte le nostre vie d'acqua, coordinate agli scali ferroviari e ai porti marittimi. (Bene!).

Toscanelli si compiace del disegno di legge e rileva l'importanza della navigazione interna nella regione toscana. Dichiara di votare favorevolmente, tanto più che la legge ha risolto la questione dei pedaggi, che tanto interessa i Comuni della regione.

Risultato delle votazioni.

Sull'educazione fisica: votanti 263, favorevoli 183, contrari 80.

Tasse sui velocipedi, motocicli e automobili: favorevoli 197, contrari 66.

Si dà lettura delle interrogazioni.

Per una interpellanza.

Montagna. Avendo letto il testo di una interpellanza presentata dall'on. Ciccotti, che personalmente lo riguarda, prega il Presidente di iscriverla al più presto all'ordine del giorno.

Presidente. Ma non si può prima di lunedì.

Ciccotti dichiara che con piacere discuterà subito la sua interpellanza, e, sebbene impegnato per una riunione a Napoli, promette di trovarsi alla Camera per la seduta di lunedì.

Montagna. Purchè non si protragga ad altro giorno.

Presidente annunzia che il Ministro di grazia e giustizia non ha difficoltà a rispondere nella seduta di lunedì.

Montagna. Allora a lunedì.

Ciccotti. Verrò sicuramente, poichè io considero tale questione, come uno studioso di anatomia. (Ilarità).

La seduta è tolta alle ore 18.

L'inchiesta sulla Minerva

Ieri ha ripreso i suoi lavori la Commissione di inchiesta sulla Minerva.

Mancavano gli on. Fani e Vacchelli. La Commissione ha esaminato la relazione sulla gestione finanziaria del Ministero dell'Istruzione, che è stata compilata dall'on. Abignente.

Per la nostra agricoltura ed i nostri commerci.

Una pubblicazione del Ministero di Agricoltura espone l'azione spiegata nell'ultimo triennio, che fu in ragione diretta degli stanziamenti di bilancio aumentati di sette milioni circa nel biennio stesso.

Servizi dell'agricoltura.

Sono a ricordarsi i provvedimenti per l'applicazione delle leggi speciali per la Basilicata, la Calabria, la Sardegna e per l'Agro romano.

Furono all'uopo istituite le Cattedre ambulanti con annessi poderi dimostrativi e depositi di macchine agrarie (per queste ultime si spesero somme rilevanti anche per il resto d'Italia).

Inoltre si fecero numerosi concorsi per case coloniche per miglioramenti agrari e si favorì la istituzione di Cooperative agricole.

Quanto all'Agro romano, si approvarono i piani dei lavori per i tre quinti della zona soggetta al bonificamento obbligatorio, e nella metà delle tenute i lavori sono a buon punto.

Notevole impulso fu dato ovunque alla istituzione di numerosi campi dimostrativi sperimentali, portati a oltre 2000: numerosi furono i concorsi a premi, le gratuite distribuzioni di semi e piantine, l'istituzione di nuovi vivai per incoraggiare la frutticoltura, la coltivazione del gelso, della barbabietola: e per la viticoltura, a proteggere la quale fu fatta una legge che disciplina i consorzi di difesa contro la fillossera, si costituirono la Commissione consultiva enologica e la Commissione d'inchiesta sulle condizioni della produzione e del commercio dei vini, si distribuirono barbatelle e talee di viti americane, si insegnò la formatura degli innesti, si incoraggiò la istituzione di cantine sociali, si distribuirono vasi vinari, si fecero concorsi per la produzione di vini a tipo costante e si curò il commercio vinario coll'estero, mediante l'istituzione di stazioni enotecniche.

A tutela dei prodotti agrari si intensificò l'azione contro le frodi nel commercio dei vini, dell'olio d'oliva e dei formaggi facendo votare dal Parlamento apposite leggi. Si è combattuto contro la malattia delle piante e gli insetti nocivi quali il Brusone del riso, la mosca olearia, le arvicole, la *diaspis*, le cavallette.

Si è largamente favorito lo sviluppo della cooperazione agricola e la istituzione di nuovi consorzi: si è fatta una inchiesta sui Comizii agrari per prepararne la riforma. Infine, per prevenire la pellagra, si incoraggiò l'impianto di granai, di essiccatori, di forni rurali e la conduttura di acqua potabile.

×

A favore della Zootecnia, si riuscì ad eseguire il censimento del bestiame del quale sono già noti i risultati; fu istituito l'Istituto zootecnico sardo, con apposita legge si provvide al miglioramento dei pascoli montani con concorsi a premi in denaro che ebbero ottimi risultati: si provvide a meglio dotare le stazioni di monta e quelle taurine con l'approvazione preventiva dei tori in modo da ottenere prodotti selezionati. Si diffuse l'assicurazione del bestiame.

E' allo studio un progetto di legge per regolare la grave materia dei vizi redibitori nella contrattazione del bestiame, larghi sussidi e premi si diedero alle Mostre di bestiame, ormai diffusissime in ogni regione.

A favore del *caseificio* si è provveduto favorendo l'istituzione di numerose latterie cooperative e si concessero borse di studio e corsi speciali di caseificio.

Quanto al *servizio ippico*, si promossero esposizioni e concorsi, si diedero premi agli stalloni miglioratori e premi di importazione di fattrici, premi per le corse e si continuò l'acquisto di cavalli stalloni aumentando il numero degli erariali ed eliminando con maggior rigore i riproduttori impotenti.

×

Servizi della pesca, della caccia, della bachicoltura e dell'apicoltura, si promossero mediante concorsi a premi parecchie Società di pescatori e si istituirono scuole ambulanti pei pescatori; si sono emanati provvedimenti per la pesca per le reti a strascico; si sono preparati i regolamenti per la legge del 1904, quello per la pesca fluviale e lacuale, quello per la convenzione italo-elvetica sulla pesca e quello per la convenzione italo-austro-ungarica per la pesca nel Garda.

Negli ultimi tre anni si sono seminati dal Governo e donati per le acque pubbliche più di 40 milioni di pesciolini.

Molti decreti furono emanati per soddisfare alle nuove esigenze della pesca e dei pescatori.

Si sono preparati studi per una nuova legislazione in materia di esercizio venatorio, e larga distribuzione fu fatta di seme bachi e di attrezzi di bachicoltura e di apicoltura.

Statistica agraria. Sospesa dal 1896 e riattivata con legge del 1908, ha pubblicato importanti rilievi per diverse Provincie.

Foreste

Si è studiata una riforma del Regio Istituto forestale di Vallombrosa e dato definitivo assetto alla Regia Scuola di selvicoltura di Cittaducale. Si è introdotto nella nostra legislazione forestale l'istituto della conciliazione nelle contravvenzioni minori e sono stati presi a favore dei rimboscamenti i seguenti provvedimenti: la legge 27 novembre 1906 per il rimboschimento, rinsaldamento e sistemazione dei bacini montani; la costituzione di diversi Consorzi fra Stato e Provincie: si è dato vigoroso impulso all'opera del rimboscamento nei riguardi delle leggi speciali della Sardegna, della Basilicata, dell'Acquedotto Pugliese e di quella istituente il magistrato delle acque: l'impianto di nuovi e numerosi vivai governativi per la coltura speciale del Pioppo del Canadà: si è aumentata la produzione, la distribuzione gratuita di semi e piante forestali; si sono resi inalterabili, con la legge 29 giugno 1908, altri 7500 ettari di boschi importantissimi si che ora si hanno 25 foreste inalienibili per un complesso di 60 mila ettari: sono in corso progetti e studi per l'impianto di un grande stabilimento idroterapico nella foresta di Vallombrosa e per la destinazione a stazioni climatiche delle foreste inalienabili di Camaldoli, Vallombrosa e Boscolungo.

Miniere

Si è compiuta la ricostituzione della Scuola mineraria di Agordo e dato nuovo impulso al rilevamento della carta geologica del Regno ed allo studio idrografico dei fiumi.

L'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica, oltre alle ordinarie sue osservazioni e relativi studi si è dedicato ad altri importantissimi, cosicchè l'Italia ha potuto onorevolmente prendere parte ai Congressi internazionali tenutisi in questi ultimi tempi su tali oggetti.

In materia di *Legislazione Agraria* furono revocati decreti di alienazione dei beni demaniali restituendo al Demanio vasti terreni entrati in possesso dei Comuni come patrimonio; fu ripresa la pubblicazione del « Bollettino feudale » sospesa nel 1865: si sono abolite le quotizzazioni dei terreni demaniali, sostituendovi le concessioni ad utenza, a vantaggio dei soli contadini; si è affermato il principio, avvalorato da pareri della Corte di Cassazione e del Consiglio di Stato, che i terreni demaniali usurpati debbono essere sempre reintegrati, quando lo richieda l'interesse pubblico: infine si è fatto cessare l'abuso dei domini di affittare i demani e disposto che le terre vengano destinate all'uso diretto della classe agricola.

Per gli *Usi civici*, si è cercato di comporre numerosi ed aspri conflitti fra proprietari ed utenti; si è promossa od imposta la costituzione di comunanze agrarie; si è provveduto acchè queste Associazioni entrassero in possesso dei beni loro assegnati, indebitamente amministrati dai Comuni. Sono state dettate le norme generali per le comunanze in base al principio cooperativo e si stanno rivedendo gli statuti e i regolamenti per adattarli a queste norme e ai fini della legge sui dominii collettivi; si è creato un corpo speciale di ispettori tecnici incaricato di vigilare sulle comunanze agrarie e di accertare l'adempimento degli ordini ministeriali per i demani comunali; si è ottenuta dall'autorità giudiziaria la dichiarazione di nullità degli atti di alienazione, sotto qualsiasi forma, dei

beni costituenti il patrimonio del dominio collettivo: si è raccolto ed elaborato il materiale per la seconda relazione sull'andamento dei dominii collettivi; infine si è preparato il disegno di legge sugli usi civici, ora presentato alla Camera dei Deputati.

Industria e Commercio.

L'Ufficio ha spiegato una speciale azione per la applicazione dei trattati di commercio coll'Austria Ungheria, la Germania e la Svizzera; collaborò alla stipulazione dei trattati coll'Etiopia, la Bulgaria, la Rumania, la Serbia e la Russia.

Il commercio italiano è stato tenuto al corrente di tutto quanto può ostacolare o favorire la nostra esportazione; il servizio dei delegati commerciali all'estero è stato allargato, sì che ora se ne hanno nove.

Si promossero esposizioni internazionali di mostre campionarie all'estero; fu concretata una legge che riforma l'ordinamento delle Camere di commercio ed esaminate ed approvate le numerose riforme da queste presentate in questi ultimi tempi per modificazioni ai propri regolamenti interni. Anche per le borse di commercio, di cui si ricordano gli ultimi gravi perturbamenti, fu studiata una riforma e concretata in apposita legge, che trovasi ora di nuovo innanzi alla Camera.

L'Ufficio si è occupato dell'importante raccolta degli usi mercantili e ne ha iniziata nel 1907 la pubblicazione; lo studio delle tariffe ferroviarie e marittime e dei regolamenti comunali di carattere economico, l'azione di vigilanza sulle trasmissioni di energia elettrica a distanza, sulle vie funicolari aeree, sulle caldaie a vapore, sull'uso dell'acetilene, ha richiesto in questi ultimi tempi opera non indifferente; si è fatta una importante statistica degli impianti elettrici in attività alla fine del 1908; furono dati incoraggiamenti e premi all'industria e bandito un concorso per il merito industriale. L'industria agraria fu oggetto di laborioso studio concretato poi nella legge 5 luglio 1908.

Le informazioni commerciali sono state oggetto di maggiori cure e dal 1° gennaio 1907 si è iniziata la pubblicazione di un apposito Bollettino e di speciali monografie per determinate industrie e determinati commerci.

In quest'anno si è intrapresa una inchiesta sul commercio delle principali specialità alimentari in tutti i comuni che permetterà di far conoscere al pubblico i pregi di esse e diffonderne l'uso; altra inchiesta si sta facendo sulla produzione e commercio degli ortaggi e delle frutta e sulle piccole industrie esercitate nelle circoscrizioni delle varie Camere di commercio.

Pesi e misure e Saggio delle monete e dei metalli preziosi.

Oltre al nuovo regolamento generale del servizio che andrà in vigore il 1° gennaio 1910, altri numerosi provvedimenti furono adottati dal 1906 in poi, quali l'adozione del carato internazionale metrico pel commercio dei gioielli e delle pietre preziose, la sistemazione dei pesi e misure nella Colonia Eritrea: i provvedimenti contro l'uso di pesi e misuri degli antichi sistemi aboliti, ed altri. Il servizio procede con indirizzo veramente consentaneo ai propri fini ed è tenuto in grande considerazione all'estero, come lo dimostrano le visite di delegati esteri ai nostri uffici e laboratorii per adottare nei loro paesi l'organizzazione del servizio italiano.

Per quanto si attiene ai *servizi del credito, della previdenza e delle assicurazioni sociali*, senza accennare alla maggiore attività spiegata nella vigilanza sulle diverse istituzioni relative che fu possibile per gli accresciuti mezzi, sono da rilevare i molti ed importanti provvedimenti legislativi quali la legge per la Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, i provvedimenti per l'esecuzione delle leggi della Basilicata e della Calabria, per il Consorzio obbligatorio per l'industria solfifera italiana e per le leggi sugli infortuni, le modificazioni ed aggiunte alle leggi sul credito fondiario, i provvedimenti per la Banca Autonoma di credito minerario, la legge per l'istituzione del credito agrario nelle Marche e nell'Umbria, le modificazioni alla legge sulle imprese tontinarie, la legge per le piccole società cooperative agricole e le modicazioni alla legge per le case operaie.

Insegnamento agrario professionale

L'attività del Ministero si è in questi ultimi anni specialmente accresciuta nel ramo dell'insegnamento. La legge 30 giugno 1907 ha fissato l'organizzazione scolastica professionale e ne ha tracciate le linee fondamentali. Con legge 5 luglio 1908 fu stabilita una maggiore assegnazione di lire 300 mila da conseguirsi gradatamente in tre esercizi.

Questi provvedimenti legislativi furono secondati dagli Enti locali, cosicchè l'insegnamento professionale ne ebbe improvviso ed esteso incremento e sorsero in Italia nuove e numerose scuole in regioni ove ne era sentito il bisogno e molte ne furono riordinate a seconda delle moderne esigenze.

Ben 50 scuole nuove vennero fondate e 21 delle esistenti furono rifornite e ampliate; sono in via di riordinamento e di ampliamento 20 scuole e si sono avviate le pratiche per la fondazione di altre 19 scuole. Da notarsi la fondazione in Roma dell'Istituto Nazionale per le arti e le industrie ordinata con la legge 11 luglio 1907 ed in corso di attuazione per l'Erezione in Ente morale dell'Istituto Coloniale italiano in Roma.

Per l'istruzione agraria furono aumentati gli stanziamenti per la Scuola Superiore di agricoltura, si aumentò il numero dei laboratori scientifici fu istituita la stazione di Granicoltura di Rieti, quella Agrumicoltura e frutticultura di Acireale, fu riordinata la stazione agraria di Roma e ampliata quella enologica di Asti, si aumentarono i contributi dello Stato per molte scuole pratiche e speciali di agricoltura, ed è stato studiato un riordinamento di esse.

Per le Cattedre ambulanti lo stanziamento fu portato a 375,000 nel 1909-910, e per il loro sviluppo fu fatta la legge 14 luglio 1907. Nel triennio 1906-908 furono istituite 55 nuove Cattedre ambulanti di agricoltura.

Proprietà intellettuale.

Di questo servizio è stato preparato un riordinamento che valga a renderlo tale da corrispondere adeguatamente alle giuste esigenze del pubblico, meglio che non abbiano permesso finora la deficenza dei locali e di mezzi pecuniari e la scarsezza del personale. Malgrado queste sfavorevoli condizioni, l'ufficio, mercè la buona volontà dei pochi impiegati, ha potuto compiere un poderoso lavoro.

Dal 1° luglio 1906 al 31 dicembre 1908 furono in media annualmente rilasciati 6114 tra attestati di privativa, marchi, disegni e modelli di fabbrica e trasferimenti di privative, oltre ai certificati copie autentiche di privative, copie di marchi, ecc. e le numerose quotidiane informazioni al pubblico.

A dimostrare il maggior lavoro compiuto nel triennio, basterà rilevare che i proventi delle sole tasse di privativa industriale salirono da 761.024 lire nel 1904 a 1.150.480 lire nel 1908.

Ufficio del lavoro.

L'opera di quest'ufficio è stata più intensa per effetto della legge 7 luglio 1901 sul lavoro delle donne e dei fanciulli e dal giugno 1907 per l'abolizione del lavoro notturno delle donne.

La sorveglianza sull'applicazione delle leggi operaie fu iniziata sulla fine del 1906 a mezzo di un Ispettorato avventizio e per esso è stanziata ora in bilancio la somma di lire 80 mila.

A questo Ispettorato sarà dato assetto definitivo non appena siano stati concessi i fondi richiesti, gli studi per la sua costituzione sono da tempo definitivamente compiuti.

L'attività dell'ufficio si rivolge poi specialmente allo studio di ordine giuridico sociale.

Ha raccolto elementi per studiare entro quali limiti ed in quali modi si possa addivenire ad una legislazione relativa ai conflitti tra capitale e lavoro; si è compilata una statistica dei lavoratori della terra e dell'industria al 31 dicembre degli anni 1906 e 1907; si è iniziata una statistica delle associazioni di proprietari aventi per scopo di resistere agli scioperi; una statistica dei salari e degli orari, che sarà utile nello studio delle condizioni attuali della industria.

Altre importanti indagini sono state compiute o iniziate quali sono le seguenti: sulle condizioni di lavoro nelle miniere, sulle condizioni del lavoro agricolo nel mezzogiorno, sugli orari negli opifici industriali nel 1907, sulle organizzazioni operaie e di impiegati, sulle organizzazioni cattoliche, sui salari e gli orari nei lavori edilizi stradali, idraulici e di bonifica, sulle abitazioni degli impiegati d'ordine e di servizio di pubbliche amministrazioni in Roma, sulle condizioni di igiene sul lavoro ed altre.

Economato generale.

Ottenuti di recente i mezzi necessari si attende a concretare la riforma.

Malgrado lo scarso personale, per la buona volontà di questo, si compie un notevole lavoro che è in via d'aumento.

Ecco alcuni dati sommari relativi agli esercizi 1906-907, 1907-08: Si stipularono contratti per l'importo di oltre 8 milioni, a mezzo di pubblici incanti si ottenne un ribasso medio del 28,97 0[0]; le cooperative di lavoro ne eseguirono per lire 715,000; le richieste pervenute dalle diverse amministrazioni furono 26,188; gli ordinativi fatti dall'ufficio ai fornitori 35,000; i conti liquidati furono 7700 per un totale di L. 8,069,458.

Consiglio di Stato

V Sezione — Decisioni 23 nov. 1909.

Consiglio ospit. di Verona c. Min. Interno e Comune di Girgenti per annullamento provvedimento che respinse ricorso per ottenere rimborso di cura infermo Enrico Teartali.

Accolto — Sandrelli, estensore.

Muzio Tommaso ed altri, c. Ministero Agricoltura, per annullamento deliberazione Comitato forestale di Genova con la quale venne imposto il vincolo forestale sui terreni dei ricorrenti posti nel Comune di Sestri Levante.

Accolto — Merlini, estensore.

Comune di Mizzole c. Comune di Quinto di Valpantena, per annullamento decisione G. P. A. di Verona che pose a carico del Comune ricorrente, spedalità di Gabriele Zannone.

Accolto — Bonino, estensore.

Bove don Luigi c. Min. G. e G., per annullamento provvedimento che sottopose a sequestro rendite del beneficio di S. Pietro apostolo di Figline.

Irricevibile — Bonino, estensore.

Comune di Frontone c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento di spedalità.

Rigettato — Merlini, estensore.

Comune di Boiano c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento ospedalità.

Accolto — Merlini, estensore.

Comune di Penna in Teverina c. Ospedali di Roma per esonero pagamento spedalità.

Accolto — Bonino, estensore.

Comune di S. Arcangelo c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità.

Richiede di nuovi documenti — Bonino, estensore.

Comune di Alessandria della Rocca c. Catalano Maria per sospensione deliberazioni G. P. A. di Girgenti che ordinò al ricorrente di stanziare in bilancio una somma a favore della maestra Catalano.

Non luogo a deliberare — Carbonelli, estensore.

Novità, Varietà, Aneddoti

Cristoforo Colombo in catene.

Giaceva Cristoforo Colombo incatenato sulla nave, che per ordine del Bobadilla doveva condurlo in Europa; quando il proprietario di quella, Andrea Martin, e un altro generoso spagnuolo, il Villejo, appena usciti dal porto, gli si avvicinarono con profondo rispetto per liberarlo.

Ma egli con nobile fierezza: « No, disse, io vi ringrazio della vostra bontà, ma non posso consentire a ciò che mi proponete.

« Le Loro Maestà mi hanno scritto di sottomettermi a tutto ciò che il Bobadilla mi avrebbe ordinato in loro nome; ed è in loro nome che mi ha caricato di queste catene, ed io le porterò fino a che il Re e la Regina mi diano il comando di levarmele. E le serberò nell'avvenire, siccome un monumento delle ricompense concedute ai miei servigi ».

Infatti quelle catene egli le custodì gelosamente per tutta la sua vita, e le volle con sè nel sepolcro accanto alle sue ossa.

Federico II e l'astrologo

Trovandosi una volta a Vicenza, volle l'Imperatore che il suo astrologo gli indovinasse per quale porta sarebbe uscito la mattina seguente.

Fatti i suoi calcoli, l'astrologo gli consegnò un biglietto suggellato, che doveva essere aperto solo allorquando il suo signore fosse uscito di città.

Federico fece atterrare un pezzo delle mura e se ne partì da quella parte.

Ma qual fu la meraviglia sua e di tutti, quando, apertosi il biglietto, si trovò che la porta per cui sarebbe uscito l'Imperatore era detta: *Porta Nuova!*

Cronaca di Roma

Pel genetliaco della Regina Madre — Al telegramma di augurio che il Comizio Centrale dei veterani 1848-70 ha inviato a S. M. la Regina Madre pel suo genetliaco, l'Augusta Signora ha così fatto rispondere:

« A V. S. e componenti tutti codesta Associazione S. M. la Regina Madre manda le sue grazie riconoscenti per gentili elevati auguri ond'era interprete di Lei telegramma.

La dama d'onore

Marchesa di Villamarina.

Vaticano. — Ieri, S. S., dopo essersi trattenuta in affabile colloquio con le sorelle e con le nipoti, ricevette in privata udienza il cardinale Martinelli, mons. Festa, vescovo di Squillace ed il conte Emilio Di Leiningen Billigheim. Il Pontefice tenne quindi udienza ordinaria.

S. S. ricevette inoltre mons. Michele Lega, Decano dei Prelati Uditori della Sacra Romana Rota; mons. Giuseppe Morabito, vescovo di Mileto: mons. Antonio Feruglio, vescovo di Vicenza: mons. Luigi Baccini, vescovo di Sant'Angelo in Vado e Urbania: mons. Salvatore Bella, vescovo di Foggia e il R.mo P. Michele da Carbonara, dei Minori Cappuccini, prefetto apostolico dell'Eritrea.

— Nel Palazzo del S. Uffizio ieri mattina si riunirono i cardinali Respighi, Rampolla, Ferrata, Segna, Di Pietro, Cotti, Vives y Tuto e mons. Lugari per la Congregazione della S. Romana Universale Inquisizione.

Da Parigi: All'assemblea dei vescovi protettori dell'Istituto Cattolico (Vedi « l'itime » sotto *Francia*) fu esaminata la questione dell'Unione dei cattolici e la grande maggioranza si mostrò favorevole al modo di vedere del vescovo di Nancy e dell'arc. di Rouen.

L'ordine dell'oca! — *Il Messaggero* vuol creare il cronista del *Popolo Romano* cavaliere dell'ordine pedestre dell'oca, per avere accolto sotto il titolo « preferenze del blocco » una lettera di un assiduo, che lamenta la diversità del trattamento fatto agli abitanti di via Po, nei rapporti della pubblica nettezza e dell'igiene, in confronto di quello riservato ai quartieri limitrofi.

Per conto nostro non possiamo che ringraziarlo dello squisito pensiero.

Furono infatti le oche quelle che col loro gracchiare impedirono che i barbari si rendessero padroni del Campidoglio; e se l'ottimo amico ci gratifica del nuovo ordine in omaggio a questo avvenimento storico, antico o moderno che sia, non può che lusingare la nostra modesta ambizione di pubblicisti in... coscienti, visto che teniamo molto a non essere confusi con gli evoluti e coscienti dei giorni nostri!

Soltanto gli saremmo anche più grati se al diploma volesse unire... le insegne.

In piazza del Pantheon se ne trovano delle bellissime, autentiche di fabbrica tedesca, a noi non vorremmo di meglio che poterne fregiare.... lo stomaco.

Siamo intesi?

Del resto l'ottimo amico ha avuto il torto di vedere una malignità in una semplice constatazione di fatto, provocata da una lettera di un nostro assiduo che noi, secondo il nostro costume, preferiamo di rendere anonima.

E' fuor di questione che nei quartieri alti da tutti si nota che per la via Po si hanno speciali cure che generalmente non si prodigano per le altre strade.

E da tutti si dice: là ci si pensa perchè ci abitano dei signori!

Nessuno contesta che la sistemazione stradale di via Po sia stata fatta per conto della Società Italiana per le Imprese fondiarie, onde mettere in valore i propri terreni e che ciò faciliti l'opera del Comune. Ma crede forse, l'egregio collega, che questa constatazione basti a persuadere i miseri mortali che abitano nelle strade vicine immersi nel fango quando piove, nella polvere quando soffia la tramontana?

Il *Messaggero*, che ha con le masse popolari maggiori contatti di noi, sa bene come il popolo sia ribelle ad ogni analisi, tantochè ancora aspetta il ribasso delle pigioni e dei viveri, che l'ottimo collega gli aveva promesso coll'avvento del blocco al potere.

Ora, una amministrazione oculata deve tentare tutti i mezzi per rimuovere certi contrasti stridenti, che possono magari far credere a preferenze che non sussistono.

Se il caso, la fortuna o l'abilità di precedenti amministratori misero la via Po in condizioni eccezionali, di fronte alle altre strade del quartiere, l'Amm. Mun. deve provvedere perchè questa via non apparisca come un'oasi fortunata in mezzo al deserto del Sahara o alle steppe della Siberia. E di questo, di questo soltanto, si lamentava il nostro assiduo, lamento che sembrò, e sembra ancora a noi, pienamente giustificato.

E dopo ciò, attendiamo le insegne dell'ordine, raccomandando soltanto che siano belle e grasse: alle lenticchie ci pensiamo noi.

Ancora la manutenzione stradale — Fioccano sul nostro tavolino le proteste degli assidui sulle tristissime condizioni delle vie di Roma. Fra le tante scegliamo questa dal mazzo:

Egregio Sig. Cronista,

Veramente non c'è bisogno trascinare i lettori fuori la porta: basta che attraversiamo Piazza dell'Indipendenza, via S. Martino e via Palestro, per convincerci dello stato deplorevole e indegno in cui si trovano le vie della capitale. Figurarsi, che non si tratta di solo fango sparso sulla via, ma di mucchi d'immondizie ad ogni dieci passi.

Oltre a questo bell'ornamento, vi sono anche degli avvallamenti che formano specie di buche, una delle quali trovasi alla fermata dei trams di San Lorenzo.

In Piazza dell'Indipendenza, poi, con i suddetti avvallamenti che formano tanti trabocchetti, una persona che crede di camminare sicura, può andare incontro al pericolo di cadere in vari pozzi di fango.

Ma il Blocco se ne infischia altamente del giudizio della cittadinanza.

Debbo aggiungere, poi, che nei mesi dell'estate scorsa, s'incominciò ad incatramare via Gaeta e via Palestro; ma, ahimè, non fu che per pochi metri!

Con la speranza che voglia aiutarci nell'ardua impresa, la ossequio.

Un assiduo.

Associazione fra i cultori di agricoltura. — Il Presidente ci prega ricordare come nella seduta del 24 scorso, in merito al progetto di congiunzione dei palazzi capitolini, che il Comune di Roma ha ora inviato per la debita approvazione al Consiglio superiore delle Belle Arti, l'Associazione votò ad *unanimità* il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione artistica fra i cultori di architettura fa voti perchè nessuna alterazione sia apportata alla piazza del Campidoglio, da Michelangelo consacrata, e perchè il congiungimento dei tre palazzi, quando necessità lo voglia, sia amovibile, con caratteri esteriori di evidente provvisorietà. »

I veglioni della Stampa — L'Associazione della Stampa, come abbiamo annunziato, darà nel febbraio dell'anno prossimo due veglioni al teatro Costanzi, che, per importanza artistica, per gaiezza e signorilità sorpasseranno tutti i grandi veglioni degli anni scorsi.

Nella riunione dell'altra sera il Comitato organizzatore ha stabilito fra l'altro di assegnare cospicui premi alle migliori mascherate e maschere isolate.

Vi saranno: un premio di lire 1500, un secondo di lire 1000, un terzo di lire 500, più altri a maschere isolate per lire 1000. Vi sarà una pesca reale colle maggiori attrattive, ed una lotteria di quadri e disegni di grandissimo valore, la riproduzione dei quali si avrà nel volume *Scilla e Cariddi*, edito dall'Associazione della Stampa a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Il ricavato della pesca e della lotteria andrà anche a beneficio degli artisti danneggiati dal terremoto di Messina. Tutte le Società sportive ed il pubblico saranno invitati a concorrere ai premi ed a cooperare alla più geniale riuscita dei veglioni.

Il teatro sarà sfarzosamente trasformato ed addobbato. Fin da ora un Comitato di artisti, di giornalisti e uomini politici lavora alacremente perchè i veglioni al Costanzi, che saranno gli unici dell'anno, riescano degni di Roma e della loro tradizione.

L'orologio del Campidoglio. — Per alcune modificazioni al meccanismo, l'orologio della torre del Campidoglio dovrà rimanere fermo per la durata di circa quindici giorni.

Il banchetto degli esattori. — Ieri sera i congressisti si riunirono a banchetto nel ristorante del *Tre Re*.

Alla tavola d'onore sedevano i cav. Scheggi, Pacca e Pizzocolo, gli on. Brunialti, Gallini e Valli, l'assessore comunale comm. Caretti e gli avv. Lino Carrara e Mezzi.

Alle frutta aprì la serie dei brindisi il cav. Pacca, inneggiando felicemente al Congresso odierno da cui l'Associazione degli esattori esce sempre più rafforzata e fu applauditissimo.

Non meno applauditi furono gli on. Brunialti e Gallini, l'assessore Caretti, il Giungi di Aquila dalla *verve* simpaticissima, il comm. Rey, presidente della nostra Camera di commercio, l'avv. Alfonso Carpentieri, che inneggiò alla stampa, il Puglisi per la Sicilia, l'avv. Camassa per le Puglie, l'avv. Carrara per l'Emilia, l'avv. Martinotti pel Piemonte, il Fontanelli-Guerri per la Toscana ed il Fedeli per l'Umbria.

Nozze d'oro. — Una simpatica festa allietò ieri la casa avita dei nostri egregi colleghi ed amici Giovanni e Giuseppe De Sena: la celebrazione delle nozze d'oro dei loro genitori Camillo e Francesca, i quali ebbero il conforto di vedersi circondati per la faustissima circostanza dal numeroso stuolo dei figli e nipoti.

Nella privata cappella dei SS. Vincenzo e Anastasio si è ripetuta a 50 anni di distanza la lieta cerimonia religiosa in presenza dei parenti e degli invitati.

Cordiali rallegramenti da parte del *Popolo Romano*.

Tassa sul valore locativo. — La matricola principale dei contribuenti della tassa sul valore locativo per l'anno 1909 e quella suppletiva per l'anno 1908, compilate dalla Commissione di Sindacato, trovansi depositate all'Albo Pretorio presso l'Ufficio di Tesoreria posto in via del Campidoglio 7.

Contro le matricole è ammesso il reclamo alla Commissione di Sindacato entro il 31 dicembre.

Il Pensionato artistico — Ieri mattina, alle 10, al Palazzo delle Belle Arti, il Ministro della P. Istruzione, on. Rava, inaugurò la Mostra del Pensionato artistico. Era accompagnato dal Sottosegretario, on. Ciuffelli, dal comm. Corrado Ricci, dal prof. Ettore Ferrari, dal prof. Tonelli in rappresentanza del Sindaco, dal direttore dell'Accademia di Francia Carolus-Duran e dal presidente dell'Accademia di San Luca comm. Giulio Tadolini.

Moltissimo ed elegante pubblico, in massima di artisti.

In altra parte del giornale il nostro critico d'arte ne esamina i lavori.

Nel mondo dell'arte — L'insigne scultore comm. Francesco Jerace, le cui opere confermarono di recente a Venezia la classica vigoria dell'arte sua, ebbe un nuovo ed alto attestato di

ammirazione con la nomina a vice-presidente della R. Accademia di Napoli.

All'illustre artista giungano, nel fervore del grandioso lavoro che sta compiendo pel Monumento a V. E. II, le nostre vivissime congratulazioni.

Bonificamento idraulico — Trovasi depositato nella Segreteria generale del Comune il progetto di « Bonificamento idraulico della tenuta Cavaliere » di proprietà dell'Amministrazione degli Ospedali riuniti di Roma.

Chiunque potrà prendere conoscenza durante la pubblicazione, degli atti e dei documenti relativi ed esibire in proposito le proprie osservazioni.

La morte del cav. Anselmi. — Ieri giunse a Roma la notizia dell'improvvisa morte dell'ispettore generale di P. S. cav. Achille Anselmi.

La morte avvenne l'altra notte per paralisi cardiaca in alto mare, sul piroscafo postale, mentre egli faceva ritorno da Palermo, dove, da 14 giorni, era stato mandato in missione.

Al delegato cav. Benzoni, amico del defunto, fu affidato il pietoso incarico di avvertirne la famiglia.

Il cav. Anselmi lascia la consorte signora Elvira, nipote al senatore Astengo, oltre i figli Anselmo di anni 17, Adele di 14 e Scipione di 12.

Era nato in Calabria nel 1855. Entrò nella P. S. nel 1880; dopo essere stato molti anni a Savona, venne a Roma 14 anni or sono ispettore alla questura di Prati. Promosso Commissario, rimase sempre in quel Commissariato fino all'anno scorso. In quell'epoca, dopo la morte del compianto vice-questore cav. Paceaza, assunse egli tale carica.

Per le sue doti non comuni, il 1° novembre era stato promosso ispettore generale di P. S.

Funzionario integerrimo, era amato da tutti e la sua morte sarà appresa con immenso cordoglio da quanti ebbero la fortuna di apprezzarne le doti d'ingegno e di cuore.

Alla desolata famiglia vadano le sincere condoglianze del *Popolo Romano.*

Unione Magistrale. — Il Consiglio direttivo della U. M. riunitosi dal 20 al 28 corr., ha stabilito di intensificare il lavoro di propaganda, a favore della scuola popolare, nella Provincia; di dare mandato di fiducia al Presidente Comandini di dirigere e organizzare alla Camera la sua mozione a favore della scuola e dei maestri; di aderire alla Confederazione generale degli impiegati.

— Il Consiglio direttivo, nell'ultima riunione, ha deliberato che nelle controversie, nelle quali è interessato un numeroso gruppo di insegnanti, ciascuno versi un piccolo contributo individuale all'Unione la quale assumerà la completa tutela giuridica della controversia.

In tal modo, con piccolissimo carico agli interessati, il bilancio dell'Unione potrà con maggiore larghezza che nel passato, sopperire alle esigenze della classe magistrale.

La Commissione esecutiva ha concesso il gratuito patrocinio alla insegnante Zoe Aliventi nella causa contro il Comune di Piobbico dinanzi al Consiglio di Stato, ed alle insegnanti delle scuole di tirocinio di Avellino, nella causa contro la Amministrazione provinciale, pure dinanzi al Consiglio di Stato.

Rappresenteranno e difenderanno le interessate gli avv. Fabio Rossapina e Carlo Miaglia dell'Ufficio Legale dell'Unione.

Tombola di L. 200.000. — Ai nostri cortesi lettori desideriamo ricordare che il **1° dicembre** avrà luogo in Roma l'estrazione della grande Tombola nazionale a beneficio degli Ospedali Civili di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e delle Società Meteorologica Italiana di Torino e Pro Infantia di Roma.

Detta Tombola ha premi per il complessivo importo di L. **200.000** così divisi: L. **100.000** per la prima tombola; L. **25.000** per la seconda; L. **15.000** per la terza; L. **50.000** da dividersi fra le cartelle che avranno segnati i 10 numeri giuocati nei 45 che verranno estratti, e L. **10.000** quale premio di consolazione divise in parti eguali a tutte le cartelle che non avranno segnato nessuno dei 45 numeri sorteggiati.

Le cartelle sono per legge in numero limitato, ed occorre affrettarsi ad acquistarle, ricordandosi il vecchio proverbio: **chi ha tempo non aspetti tempo.**

Università popolare. — Questa sera, alle ore 20, il prof. G. Montesano terrà una conferenza su « L'opera di Lombroso nel campo medico ».

Alle ore 21 il prof. G. Bandini dirà dei « Sistemi di scrutinio e rappresentanza proporzionale nelle elezioni politiche.

L'ingresso sarà libero.

L'agitazione dei vetturini. — Ieri mattina, alle 9, alla Casa del popolo, ebbe luogo il secondo comizio dei vetturini.

Presiedeva Evangelisti.

Egli riferì brevemente sull'adunanza dell'altra notte, all'Associazione per il movimento dei forestieri, nella quale non si potette addivenire ad un accordo e ritornò ancora a criticare l'opera della Società romana noleggiatori di vetture.

E dopo di avere insistito sulla necessità impellente che i padroni provvedano, a loro spese, ad un miglior trattamento delle bestie, incitò gl'intervenuti a resistere ad oltranza.

Chiuse, annunziando un'altra riunione delle due Commissioni, dei proprietari e dei vetturini, per continuare nelle trattative.

Parlarono quindi Gagneri, Mortaroli e Biagini, i quali lamentarono alcuni provvedimenti disciplinari, a cui sono sottoposti durante il loro lavoro.

Infine accadde un incidente per un reclamo contro una scuderia di via dei Giubbonari.

Un vetturino chiamò fuori dalla sala il fratello che attualmente lavora in detta scuderia e gl'impose di abbandonarla.

I due cominciarono a discutere animatamente e finirono con l'accapigliarsi.

La cosa però non ebbe seguito perchè i fratelli furono subito divisi e placati dai presenti.

E il comizio così ebbe termine.

I vetturini si trattennero ancora nella sala per sbrigare alcune questioni amministrative della Lega.

L'adunanza delle due Commissioni. — La seconda riunione delle due Commissioni dei proprietari e dei vetturini avrà luogo oggi alle 16 all'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette-forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE-FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	26	40
CASSE-FORTI:							
unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera-forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte*, dalle 9 1/2 alle 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

Rivenditori e mestieranti girovaghi — Con deliberazioni del 9 e 16 luglio del corrente anno, approvate a forma di legge e rese esecutorie dal Prefetto della Prov. di Roma il 3 agosto successivo, il Consiglio comunale ha approvato le modificazioni ed aggiunte al Regolamento di Polizia Urbana, per i rivenditori e mestieranti girovaghi.

La relativa applicazione avrà luogo col 1° gennaio 1910.

Concorsi — E' indetto un concorso per titoli a un posto di direttrice nel Giardino educativo « Vittorio Emanuele II » per il residuo dell'anno scolastico 1909-910, 1° settembre-31 Agosto.

La retribuzione è stabilita in L. 1000 annue, pagabili in dodicesimi.

Per gli opportuni schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Soc. Prom. dei Giardini educativi per l'infanzia, in piazza della Scala.

— E' indetto anche un concorso per titoli a tre posti di insegnante nel Giardino educativo « Vittorio Emanuele II » per il residuo dell'anno scolastico 1909-910, 1° Settembre-31 Agosto.

La retribuzione è stabilita in L. 880 annue pagabili in dodicesimi.

Per le opportune informazioni rivolgersi alla Segreteria del Giardino educativo in piazza della Scala.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Zeuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Farmacia cederebbesi con buon avviamento, situata nei quartieri alti della città, centro signorile e commerciale. Per indicazioni rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ».

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Un colpo di rivoltella andato a vuoto — L'altra sera, alle 19, venne esploso contro Nazzareno Cecchini, che ha negozio in via degli Schiavoni 17, un colpo di rivoltella, che fortunatamente andò a vuoto, dal garzone Romolo Serra, di anni 23, abitante in via delle Zoccolette 82.

Il Serra si è costituito ieri mattina al Commissario cav. Luciani della Questura Centrale.

Egli disse di aver commesso il reato perchè ingiustamente licenziato dal Cecchini.

Vigilate i bambini — Nella sua abitazione in via S. Giovanni in Laterano 89, l'altro ieri, la bambina Ida Mazza, di anni 5, nel tenere un fischietto di metallo in bocca lo inghiottiva involontariamente.

Ieri, accompagnata dai genitori all'ospedale di San Giacomo, quei sanitari la trattennero in osservazione.

Caduta. — Luigi Nucci, di anni 19, ieri, alle 14, mentre scendeva le scale della sua abitazione, in via Monte de'Fiori 13, scivolò e cadde.

Il disgraziato riportò la probabile frattura della base del cranio, per cui all'ospedale della Consolazione i medici si riservarono la prognosi.

Attenti alle armi. — Ieri mattina, il macellaio Amedeo Antilici, di anni 18, abitante in via della Carità 68, nella sua macelleria in via dei Cartari, nel pulire una rivoltella fece partire disgraziatamente un colpo che lo ferì alla mano destra.

Recatosi a medicarsi a S. Spirito fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Ingente furto. — Da qualche giorno giungevano da Milano i rappresentanti in gioielleria Ercole Moiraghi, di anni 54, e il nipote Attilio e prendevano alloggio all'Albergo del Senato, in piazza del Pantheon.

Venne loro assegnata la camera N. 7 che trovasi su un terrazzino del primo piano.

I due viaggiatori, nel pomeriggio di ieri, uscirono di casa, non senza aver chiuso la porta della camera ed essersi intascata la chiave.

Al loro ritorno, dopo la mezzanotte, con grande sorpresa, constatarono che una delle due valigie di cuoio giallo, lasciate nella camera, era stata tagliata: in essa erano contenuti degli astucci con entro anelli, braccialetti ed altri gioielli.

Molti astucci erano stati aperti e vuotati del contenuto: in essi mancavano 150 anelli con brillanti, 36 paia di orecchini in brillanti, 12 braccialetti con pietre preziose ed altro, per un valore complessivo di circa ottantamila lire.

Sul letto, in cui trovavasi la valigia tagliata furono trovate traccie di sangue, come pure fu trovato il pavimento macchiato di sangue, dalla camera all'ingresso dell'albergo.

Il ladro certamente nel tagliare la valigia deve essersi ferito.

E' strano che i marinoli si siano potuti introdurre nell'albergo con tanta facilità e abbiano perpetrato il furto con tanto agio sì da non aver bisogno di forzare la porta e di aprirla con chiave.

Il furto fu immediatamente denunziato alla pubblica sicurezza.

Sul posto accorse subito il delegato della Centrale cav. Cavazzi, che dispose subito per le opportune indagini.

Il cav. Cavazzi fece avvertire il vice-commissario, cav. Monaco, della squadra investigatrice, il quale, sotto la sua direzione, sguinzagliò i migliori agenti alla ricerca dei ladri.

Aggressione a mano armata. — L'altra sera, alle 22, l'ortolano Cesare Baffo, di anni 48, abitante in via Roma Libera 4, nel rincasare venne aggredito per le scale da tre individui.

Costoro, dopo averlo minacciato a mano armata, lo percossero e lo derubarono di lire 3 che egli aveva nel panciotto.

Nella colluttazione riportò la distorsione del pollice della mano destra.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

In seguito ad indagini espletate dai delegati Gorgoni e Gragnari e dagli agenti Feliciani, De Pasquali, Scala e Mazzia, ieri sera, alle 21, furono arrestati due degli autori della rapina.

Essi sono i pregiudicati Gaetano Martinelli e Francesco Paoletti di anni 21.

Saranno inviati a Regina Coeli.

Grave disgrazia. — Ieri, alle 15, l'ufficiale del 28° cavalleggeri *Umberto I*, Ugo De Carolis, romano, venuto da pochi giorni alla capitale per prender parte alle esercitazioni della scuola di equitazione di Tor di Quinto, percorreva a cavallo quel grande viale.

Presso il gazometro la bestia improvvisamente s'imbizarrì e spiccò un salto, sbalzando di sella il giovine ufficiale, il quale fu sbattuto violentemente al suolo.

Soccorso dal conte Francesco Pieraccini e dal sig. Alfredo Lani del Ministero della marina, l'infelice fu sollevato e adagiato in una vettura che lo trasportò all'ospedale di S. Giacomo.

Quivi il De Carolis fu visitato dal dottore di guardia e gli riscontrò grave commozione cerebrale e ferite escoriate al gomito e al fianco sinistro e lo giudicò con riserva.

Grave incidente automobilistico — Il nostro corrispondente ci telegrafa da Cisterna, 24:

Stamane nella tenuta del duca Caetani di Sermoneta e precisamente presso un casale denominato « tre ponti » sulla via Appia, si sono scontrate due automobili. Una di proprietà del signor Aristide Montani di Frascati, proveniente da Mesa e diretta a Roma: l'altra appartenente al signor Weber Lockport di New-York e diretta a Napoli.

Nella prima automobile erano, oltre al sig. Montani, il sig. Edoardo Cesaroni, il guarda-casale Piccini e lo *chauffeur*: nella seconda si trovavano il sig. Weber Lockport, che guidava la macchina, la sua signora, sua suocera, il californiese signor Giorgio Marcel e lo *chauffeur*.

Le due vetture, che procedevano con una velocità regolare, si sono scontrate, alle 10, alla strettissima voltata che trovasi alla fine del rettilineo Cisterna-Terracina, poco prima del ponte della Regina.

L'urto è stato terribile, tanto che le automobili si sono completamente sfasciate e quella degli americani si è rovesciata nel fosso che rasenta la via.

Nell'accidente sono rimasti feriti: il sig. Montani all'orecchio destro e all'occhio destro, con grave distorsione del polso sinistro, il sig. Weber Lockeport e il sig. Marcel più gravemente, ma senza pericolo di vita.

Gli altri rimasero fortunatamente incolumi.

I due feriti americani furono medicati in quest'opedale: il sig. Montani ripartì per Roma in un'automobile messa a sua disposizione dal duca Caetani.

Investimento. — In piazza del Popolo, l'operaio Nicoletti Nicola, di anni 36, veniva investito da un'automobile rimasta sconosciuta.

Il disgraziato riportò varie contusioni che all'ospedale di San Giacomo furono giudicate guaribili in 20 giorni.

Tentati suicidi. — Giacinto Priamo, di anni 58, da Volpago (Treviso) abitante in via Basento 19, sguattero disoccupato, la scorsa notte dopo le 24, tentò di suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore, mentre si trovava nell'osteria di tal Ugo Lardozzi, in via Isonzo 4.

La palla deviò e lo ferì alla mano sinistra.

Al Policlinico lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Egli dichiarò di essersi voluto suicidare perchè stanco di vivere.

Malore improvviso — Ieri venne rinvenuto al suolo presso la colonna di porta Pia, al Corso d'Italia, tal Luigi Mirti, ab. in via Nomentana 119.

Trasportato al Policlinico venne posto in osservazione. Si dubita ch'egli sia affetto da paralisi cardiaca.

Le gesta dei ladri — I soliti ignoti rubarono ieri al pizzicagnolo Attilio Lucci di a. 39, da Norcia, ab. in via Em. Filiberto 207 e che ha negozio al n. 195 della stessa via, un formaggio parmigiano del peso di chilogrammi 20 e del valore di lire 60.

Il formaggio venne poi trovato dentro un automobile postale che era fermo davanti all'Ufficio postale situato nella stessa via.

Venne notato che il formaggio era stato là depositato da un individuo rimasto sconosciuto, e che aveva detto che lo avrebbe di là a poco tempo ripreso.

Ustioni — Ieri alle 19,15 certo Attilio De Filippis, di anni 25, abitante in via Merulana 257, impiegato agli impianti elettrici, mentre lavorava nel laboratorio Sabatini, in via Merulana 261, venne investito dallo scoppio di una tubatura di gas accidentalmente causato per mezzo di una candela dal meccanico Giuseppe Giustiniani.

All'ospedale di S. Antonio i medici riscontrarono al De Filippis delle ustioni che giudicarono guaribili in 20 giorni.

Bastonate. — Il cameriere Ascanio Antonelli, di anni 28, ab. in via S. Cosimato ieri, alle 23,55, in piazza Venezia, questionò con un certo Domenico, non meglio indicato e n'ebbe una bastonata in testa, per la quale venne trattenuto in osservazione alla Consolazione.

Morso da un cane. — Da parecchi giorni in via Flaminia 87, è un serraglio di belve, ieri sera il bambino Edmondo Venanzi, di anni 13, veniva morso dal cane di guardia.

All'ospedale della Consolazione veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

La musica al Pincio — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 15 alle 16,30, svolgerà la banda comunale:

1. Kretschmer - Marcia nell'opera « Enrico il Leone ».
2. Beissiger - Jolva - Ouverture.
3. Sacchini - Pantomima nell'opera « Il Cid » Marcia, arietta e finale.
4. Boito - Mefistofele - a) Preludio e finale del prologo, b) Danza greca e concertato atto 4°, c) Ridda e fuga infernale.
5. Waldteufel - Estudiantina - Valtzer.

Monte di Pietà di Roma.

Venerdì 26 novembre 1909 - La 1ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 31 dicembre 1908.

La 4ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro arretrati 1908.

La 5ª *Custodia* vende:

In piazza del Risorgimento

Gli oggetti d'oro impegnati il 31 dicembre 1908.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 25 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 3ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0/0

TEATRI DI ROMA

Adriano. — L'*Aida* ebbe anche ieri sera il consueto tributo di applausi a tutti gli artisti. Specialmente festeggiata dal pubblico numerosissimo fu la signora Poli-Randaccio che nella parte della protagonista affermò una volta di più il proprio valore. Le fu offerto un magnifico servizio per *the*.

Stasera lo spettacolo è in onore del valoroso maestro Gaetano Zinetti, che tante simpatie ha saputo acquistarsi ed al quale, in gran parte, si deve il buon esito di questa fortunata stagione. Si rappresenterà per l'ultima volta la *Tosca*.

Dopo il secondo atto l'orchestra eseguirà la sinfonia dei *Vespri Siciliani*.

Valle — La bella commedia dei fratelli Quintero *Anima allegra* ebbe anche ieri sera il solito successo.

Stasera *Anima allegra* si replica.

Per domani sera è annunciata la beneficiata di Tina di Lorenzo con *Andreina* di V. Sardou.

Lunedì, 29 corr., una novità: *Simona*, commedia in tre atti di Eugenio Brieux.

Nazionale. — L'allegra commedia di W. Smith *I milioni di Bruster* ebbe anche ieri sera un grande successo di ilarità.

Stasera una novità: *Il pollaio* di Tiristano Bernard.

Quirino — Nei *Saltimbanchi* ebbero ieri sera applausi calorosi la Imbimbo, la Morosini ed il Bertini.

Stasera *La vedova allegra.*

Olympia — Anche iersera la Barrison ebbe confermato il successo delle sere precedenti. Sempre applauditissimi tutti gli altri numeri.

Questa sera addio delle sorelle Bliss.

Cinema Margherita — Oggi ultimo giorno dell'interessante programma che comprende due *films* dal vero, due scene drammatiche ed una comica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Adriano — Tosca, ore 21.
Valle — Anima allegra, ore 21.
Nazionale — Il pollaio, ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 19 e 21,30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 16, 18,30 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Ultime Notizie

Senato del Regno

Oggi il Senato riprende i suoi lavori, con la discussione del disegno di legge relativo alle Biblioteche.

La Camera di ieri.

Continuò la discussione generale del progetto per la navigazione fluviale, nel corso della quale furono pronunciati notevoli discorsi, tutti in senso favorevole e taluno con raccomandazioni.

In principio di seduta, dopo lo svolgimento delle interrogazioni, furono votati a squittinio segreto i due progetti discussi nelle precedenti sedute e furono approvati con una maggioranza, la quale sconcertò le Opposizioni, che avevano preveduto una valanga di palline nere nel secreto dell'urne.

I provvedimenti per l'educazione fisica raccolsero 183 voti favorevoli ed 80 contrari; le modificazioni delle tasse sulle biciclette, motociclette ed automobili ebbero 67 voti contrari e 197 favorevoli.

E' la seconda delusione che ricevono le Opposizioni nel giro di pochi giorni.

Gli uffici della Camera.

Gli Uffici della Camera sono convocati per stamane, alle 11.

All'ordine del giorno figurano le domande di autorizzazione a procedere contro gli on. Centurione, Mancini Ettore, Trapanese, Arrivabene, Casalegno, Crespi Daniele, Gaudenzi, Podrecca, Dentice Filippo, Ciraolo, Candiani e parecchi disegni di legge di secondaria importanza.

I candidati della maggioranza ministeriale per la composizione della presidenza dei nove Uffici sono i seguenti deputati:

Ufficio	Presidente	V. Presidente	Segretario
I	Di Rovasenda	Graffagni	E. Rossi
II	Cao Pinna	De Seta	Solidati Tib.
III	Morelli Gualt.	Bonicelli	Berenga
IV	De M. Ferrantelli	Fortunati	Incontri
V	Aguglia	Gallino N.	Miari
VI	Dal Verme	Abozzi	Taverna
VII	Morando	Mattencci	Ciocchi
VIII	Negri De Salvi	Guarracino	Montù
IX	Camera	Rasponi	Cosentini

I deputati delle zone bietolifere.

Ieri, nella sede della Società degli agricoltori italiani, ha avuto luogo la riunione preparatoria, indetta dalle rappresentanze agrarie delle provincie bietolifere coi rispettivi rappresentanti alla Camera per discutere dei provvedimenti proposti dal Governo nei riguardi del dazio sullo zucchero.

Sono intervenuti numerosi deputati ed ha avuto luogo un primo scambio di idee importanti nella imminenza della discussione negli uffici dei progetti stessi.

E' stata in massima riconosciuta la gravità della questione, che minaccia di colpire non solo l'industria saccarifera, ma anche l'agricoltura.

Si promuoverà un largo e serio movimento nelle varie Provincie interessate, perchè l'opinione pubblica esattamente informata eserciti una efficace pressione su chi deve deliberare su così grave argomento.

Per i servizi marittimi.

All'odierna riunione della Commissione interverranno il Pres. del Cons. on. Giolitti e il Ministro Schanzer per concretare gli emendamenti da apportarsi al progetto in base ai voti espressi, nell'interesse delle rispettive regioni, dagli onor. Girardi, Celesia e Vaccaro.

Sabato la Commissione terrà l'ultima riunione per la lettura della relazione Chimirri, la quale, per quanto si sa, sarà brevissima e verrà distribuita alla Camera lunedì. Non è quindi improbabile che la discussione alla Camera possa essere iniziata alla metà della settimana entrante.

Ministero Interno.

Consiglio Superiore di Beneficenza

Nella sua riunione di ieri il Consiglio, sotto la presidenza del sen. Battazzi, ha discusso i referti dei senatori Caravaggio e Salvarezza, degli onorevoli Graffagni e conte Falconi e del comm. Pironti su diversi affari concernenti ricorsi, riforme e statuti di Opere pie.

Ministero Esteri.

S. M. il Re ha conferito il gran cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro al ministro di Germania a Berna dott. von Buelow.

Questa onorificenze data all'egregio diplomatico tedesco, fratello minore del Principe di Buelow è evidentemente in rapporto con la recente convenzione per il Gottardo, nella quale Germania ed Italia avevano identici interessi nelle trattative con la Svizzera.

L'Austria-Ungheria all'Esposizione del 1911

Il ministero austriaco dell'I. P. ha delegato il direttore della Galleria imperiale di arte moderna, dott. Federico Doernhöffer, a prendere a Roma gli accordi necessari per la partecipazione dell'Austria all'Esposizione del 1911.

Complemento ad un'interrogazione.

Relativamente all'interrogazione dell'on. Patrisi al Ministro degli Esteri svoltasi alla Camera nella seduta del 23 corrente, riguardante un alto funzionario del Corpo diplomatico impiegato all'Istituto internazionale di Agricoltura, possiamo assicurare che la situazione di quel funzionario sarà regolata con un progetto di legge, che il Consiglio dei Ministri ha già deliberato.

Intanto aggiungiamo che questo egregio funzionario non ha più goduto sul bilancio degli esteri lo stipendio corrispondente al suo grado nel Corpo diplomatico fin dal giorno della sua nomina all'Istituto internazionale di Agricoltura.

Ministero Pubblica Istruzione

Il Ministro, on. Rava, ha diretto una circolare ai Rettori delle Università e ai Direttori degli altri Istituti d'istruzione superiore a fine di prevenirli che, per il molto e grave lavoro della Corte dei Conti, non è stato finora possibile ottenere la registrazione di tutti i provvedimenti di conferma del personale assistente, tecnico e subalterno, resi in quest'anno ancor più numerosi e complessi per l'applicazione della recente legge sull'istruzione superiore, che richiese un doppio lavoro per i decreti nuovi, stipendi e per i decreti delle solite conferme annuali.

Il pagamento degli stipendi al personale in questo primo mese dell'anno scolastico, potrà subire un qualche ritardo; questo non sarà che di pochissimi giorni, perchè la Corte dei conti, in seguito alle vive premure da lui rivoltole, sta ora facendo con ogni premura l'esame e la registrazione di tutti i decreti di conferma che sono migliaia. E molti sono già ritornati al Ministero.

Pel Mezzogiorno e le Isole.

La Commissione Centrale per la diffusione dell'istruzione popolare nel Mezzogiorno e nelle Isole nella sua riunione del 23 corr., sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, presenti i senatori Del Giudice, Carle e prof. Chimienti, il comm. Corradini e il comm. Pironti.

Si è dato parere favorevole per la concessione di un sussidio agli Asili di Pontecorvo, Randazzo, Apiro, Conversano, Arcevia, Amalfi, Montegiberto, San Severo, Isola del Liri, Sessa Aurunca, S. Lorenzo in Campo, Osimo, Velletri, Cossignano; per parecchi Asili si è sospeso di deliberare.

Sono stati approvati gli elenchi di indennità di residenza per Reggio Calabria e per Trapani e si è provveduto a molti ricorsi di insegnanti, di Comuni e di Enti morali.

Ministero Poste e Telegrafi.

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 25, con le sotto-indicate stazioni:

Berlin, con Capo Mele e Palmaria.
Canopic e *Ultonia*, con Ponza.
Duca di Genova, con Capo Sperone.
Carmania, con Cozzo Spadaro.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Iride » giunta a Monevasia il 23. - « Tino » partita da Spezia e giunta a Genova il 23. - « Rimorch. 20 » partito da Livorno e giunto a Spezia il 23.

INFORMAZIONI ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Trieste**, 24. — L'Associazione ginnastica è stata sciolta dall'autorità.

La motivazione del provvedimento dice che la Società ha oltrepassato i limiti della propria sfera d'azione e manifestato tendenze contrarie allo Stato col discorso mirante a fini politici tenuto dall'ex presidente avvocato Lirach, in occasione della inaugurazione del vessillo sociale.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il « Cordova » proveniente da Buenos Ayres, ha proseguito lunedì da Las Palmas direttamente per Genova, ove è atteso giovedì sera.

Italia. — L'« Ancona » partito da Genova la sera del 6, è giunto lunedì 22 a Buenos Ayres, compiendo il viaggio in 15 giorni e 18 ore.

— Il « Bologna » proveniente da Genova, ha proseguito lunedì da Teneriffa per Santos e Buenos Ayres.

— Il « Siena » proveniente da Buenos Ayres e Santos, ha proseguito lo stesso giorno da Teneriffa per Genova.

La Veloce. — Il « Savoia » proveniente da Genova, Barcellona, Las Palmas, Rio de Janeiro e Santos, è passato martedì mattina a Montevideo diretto a Buenos Ayres.

Borse e Mercati

Roma, 24 novembre 1909.

Borsa generalmente migliore, sia per prezzi che per attività. Specialmente ricercate le Ansaldo che salgono a 265.

Migliori i Zuccheri, e resistenti come sempre gli Omnibus.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.72 1/2 a 104.75 a 104.70.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.75.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.15.

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 cont. 364.

Banca d'Italia 1375 a 1378 - Commerciale 844 - Credito 574 - Banco Roma 105 - Omnibus 282 a 381 - Acqua Marcia 1825 - Gas 990 - Condotte 310 - Ansaldo 260 a 259 1/2 a 265 - Metallurgica 109 1/2 a 110 - Immobiliari 256 - Beni Stabili 304 1/2 - Carburo 460 - Concimi 127 a 126 1/2 - Zuccheri 64 - Risanamento 67 - Rustici 148 1/2 - Kerka 268.

CAMBI: Parigi 100.61 1/4 — Londra 25.35 — — Berlino 123.92 1/2.

Cambio dazio doganale 21 Novembre L. 100.60

Dal 22 a tutto il 28 novembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 24 Novembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 71	104 70	104 65	104 77
Id. fine mese	104 76	105 07	104 70	— —
Id. 3 1/2 %	104 25	104 20	104 20	104 30
A. B. d'Italia	1376 50	1381 —	1378 —	1376 —
« Commerc.	845 50	847 —	841 50	— —
« Cred. ital.	574 —	575 —	573 —	— —
« B. Roma	105 —	105 —	— —	105 —
Mediterranee	405 50	407 —	— —	406 —
Meridionali	688 50	691 —	687 —	683 —
Acc. Terni	1664 —	1665 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	330 50	378 —	— —	— —
Raffinerie	311 50	313 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	264 —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	361 50	— —	— —
» Merid.	— —	363 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 95	123 91	123 85	123 90
» Francia	100 63	100 61	100 57 1/2	100 60
» Londra	25 34	25 36	25 35	25 34 1/2
» Svizzera	100 43	— —	100 40	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,75 50	102.87 50	103.26 20
3 1/2 % netto	104.25 76	102.50 76	102 83 91
3 % lordo	71.43 33	70.23 33	71.07 74

BORSE ESTERE

Parigi 24 Nov.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	99 05
» 3 % perp.	99 05	99 07	99 02
ITALIANA 5 %	non quot.	104 20	103 97
turca	93 55	93 70	93 50
spagnuola	95 07	95 20	95 05
russa nuova	93 97	93 10	99 —
portoghese	— —	61 25	63 70
ungherese	— —	93 30	93 30
Egiziano 6 %	— —	102 65	102 65
Banca di Parigi	1773 —	1773 —	1774 —
Banca Ottomana	— —	784 —	734 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	228 50	224 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 1/2	99 1/2
su Londra	— —	25 10 1/2	25 19 1/2
su Madrid	8 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 24

	24	22
Cred. aus.	658 25	657 50
Rend. oro	116 75	116 90
» carta	95 20	95 15
Ungh. 4 %	92 50	92 50
» 3 1/2	82 40	82 40
Union. Bk.	575 50	575 50
C. Londra	24 10 5	24 10 2
Lire ital.	95 15	95 15

Londra 24 Novembre

	24 chiusura	24 apertura
Consol.	82 1/2	82 1/2
Italiana	103 —	103 —
Turca	93 3/4	93 3/4
Russo 3%	— —	74 1/2
Spagna	94 1/2	94 1/2
Giappon.	91 1/2	91 3/4
Egiziano	102 —	102 —
Argento	23 3/4	23 3/4

Rit. alla Banca d'Ingh. l. ster. 122,000 Vers.

Berlino 24

	23	24
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 10	72 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	135 50
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	216 90	216 35
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 24 — ore 15.—

Rend. 3 3/4	104.75	Raffinerie	315.—	Elba	315.—
Id. 3 1/2 %	104.25	Ind. Zucc.	227.—	Savona	344.—
B. d'Italia	1378.—	Eridania	380.—	Carburo	—.—
Commerc.	845.—	Zucc. Naz.	86.—	Molini A. I.	183.—
Cred. ital.	574.—	Id. Rom.	64.—	Semoleria	216.—
Bancaria	118.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.—	Terni	1668.—	Imprese	95.—
Meridion.	688.—	Metallurg.	108.—	Armstrong	268.—
Mediterr.	405.—	Ferriere	196.—	Rapid	302.—
Navigazio.	330.—	Officine	502.—	Itala	50.—
Vaisecco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Dall' orlo dell' abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di *ELENA VECCHI*

CAPITOLO XXVI.

— Non importa Vi ringrazio per avermi detto la verità.

E strettà la mano alla dottoressa Murchison, uscì. La sua assenza da casa, non era durata oltre mezz'ora, rientrandovi si trovò faccia a faccia con Tarbot.

— Dove sei stata? — le chiese egli.

— A consultare la mia amica, la dottoressa Maria Murchison.

— A proposito di che?

— Sulla mia salute. Non sto bene, Luca.

— L'ho osservato — fece egli lentamente. — Può darsi tu richieda un clima caldo. Non uscire più la sera tardi, è imprudente. Al mio ritorno da Devonshrie discorreremo.

E la salutò col capo.

Senza rispondere, essa salì in salotto, e tornò a sedersi accanto al fuoco. Tossì una volta o due; il farlo le dava un dolore acuto al petto: vi alzò una mano, poi prese un grosso scialle turco vi avvolse tutta.

Mentre stava facendolo, qualcuno le diede un colpettino sulla spalla, ed essa si voltò sobbalzando.

Il momento dopo la Ives le stava di fronte.

— Eccomi qua, Clara — fece la donnina. — So benissimo che non ti aspettavi di vedermi, nè desideravi farlo, ma è un mese che lo tengo in corpo e non ne posso più. Ho detto a quel tuo arioso servitore di lasciarmi entrare, poi gli sono sgusciata davanti e ho salito di corsa le scale. E' inutile tu fulmini a codesto modo con gli occhi, perchè sono proprio io, e qui resterò fintantochè non avrò saputo la verità. Cara la mia figliuola, ho scoperto il tuo segreto, e so il nome del bambino. E' sir Piers Pelham, l'erede legittimo di Pelham Towers. E non intendo serbare più a lungo codesto segreto.

CAPITOLO XXVII.

Il comparir sulla scena della Ives destò Clara. Interrogatala ardentemente riuscì in breve ad impadronirsi di quanto essa aveva saputo scoprire. Dal canto suo, la vecchia esonerò completamente il bambino di esser venuto meno alla promessa.

— Al mondo non esiste figliuolo più leale e più ardito di codesto! — esclamò. — Era sempre lì lì per tradirsi, poverino. Si capiva quanto la faccenda lo tormentava, ma mai mai disse nulla. Giunse il momento in cui il caso volle che sapessi ogni cosa. Piers aveva mal di capo ed era agitato inquieto. Gli diedi un calmante, allora mi si addormentò in collo, e dormendo lo udii far il nome di Pelham, e di Pelham Towers, e chiamare un certo Duk e una certa Barbara.

— Capirai da te come, dopo di ciò, mi sia stato facile ricostruire la cosa. Ma decisi pertanto di assicurarmi bene della faccenda, avanti di venir da te, Clara, e così feci infatti. Un mese fa sono stata a Pelham Towers dove ho parlato con la signora e con la governante. Ed ho anche veduto il sepolcreto di famiglia. Poverini ho udito una storia così pietosa di una bara e di una persona che vi piangeva davanti, come se stesse per spezzarglisi il cuore. Una matassa arruffata, Clara, arruffatissima, ma sono arrivata a sbrogliarla. Il secreto ormai non ti appartiene più. E' mio.

— Che cosa conti fare? — chiese finalmente la giovane.

— Avanti devi dirmi se è vero, Clara. Lo so bene, ma mi piacerebbe sentirlo confermato dalle tue labbra.

— Sì, mamma, è vero, — disse lentamente Clara. — ed ora voglio saper quel che conti fare.

— Debbo sap re tutti i motivi — fece la vecchia.

— Non sono libera di dirteli.

— Ma Clara, figliuola mia, hai fatto una cosa orribile, e che ti trascinerà davanti alla giustizia! Dovrò dunque subire la vergogna di veder mia figlia rinchiusa in carcere, condannata alla galera; e il mio nome su tutti i giornali? Sono povera ma onesta; il mio nome è onorato, e questa faccenda mi manderà al mondo di là, ecco quel che farà!

— Ebbene, mamma, serbando il segreto eviterai questa catastrofe che paventi — disse Clara. — Non devi far altro che tacere, e tutto andrà bene.

— Tutte belle chiacchiere codeste — disse la vecchietta —, ma il segreto mi tormenta. Perchè dovrebbe quel poverino esser defraudato di ciò che è suo?

— Eppure, per il momento è assolutamente necessario che egli rimanga ignorato dai suoi — fece Clara. — E' un caso orribile, crudele, non dico, ma ormai è troppo tardi per tornare indietro. Tanto vale ti confessi che sono dolentissima di averci avuto mano.

— E' un delitto bell'è buono — riprese la Ives. — Quella povera madre che piange il suo bimbo come morto; la governante singhiozza come se le si spezzasse il cuore; e la signora a cui sono toccati tutti i denari del bimbo, che ha un visino triste triste, e fa mettere una lapide al nome di lui..... no, no, Clara è troppo. E, impossibile che io tenga in corpo tutta codesta po' po' di roba, e me ne macchi l'anima. Nemmeno per te posso farlo.

— Susciterai dei grandi guai parlando — disse Clara.

— Ma perchè ti ci sei messa, Clara? Pensare che una mia figliuola possa esser divenuta capace di cose simili! Sei sempre stata caparbia anche da piccina, ma mai avrei supposto che ti saresti abbassata ad un delitto, a uno di quei delitti che vi trascinano davanti ai tribunali, e di lì in galera. Tanto valeva tu l'ammazzassi. Che cos'è il movente di codesta azionaccia, Clara?

— Una cosa tremenda — replicò la Tarbot — ma ora che vi ho posto la mano è troppo tardi per ritirarla.

— Ma perchè l'hai fatto?

— Guardami, mamma.

— E' quel che faccio. Ti guardo e osservo che hai una brutta cera. Sei pallida, ed hai la pelle del viso tirata, il che è brutto. Certo hai addosso un magnifico vestito, molto troppo ricco a gusto mio — pare la pelle di un serpente. Che cosa ti è preso di scegliere codesto colore? Oh! Clara, non ti riconoscerei per la medesima persona. Mai avrei pensato che saresti cresciuta così cattiva. E' un peccato che il buon Dio non ti abbia preso con sè quella volta che fosti tanto malata di *croup* da piccina. Allora pregai, scongiurai che tu mi fossi lasciata, ma ora sono a desiderar di tutto cuore di non averlo fatto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Società Metallurgica Italiana

Anonima con sede in Roma

Capitale L. 17.000.000 interamente versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno di mercoledì 15 Dicembre 1909 a ore 15 in Roma nella Sede della Società Piazza Montecitorio 127 (Ufficio Centurini) col seguente:

Ordine del Giorno.

Parte Ordinaria.

1.° - Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci sull'esercizio 1908-1909.
2.° - Bilancio al 30 Settembre 1909. Proposta di riparto degli utili e determinazione del pagamento del dividendo.
3.° - Retribuzione ai Sindaci.
4.° - Nomina di sei Amministratori.
5.° - Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Parte Straordinaria.

1.° - Modificazione dell'articolo 13 dello Statuto Sociale.

In caso di mancanza del numero legale, l'Assemblea s'intenderà riconvocata senz'altro avviso per il giorno di giovedì 16 Dicembre 1909 alle ore 10 1[2 nello stesso locale, e con lo stesso ordine del giorno.

Per deliberare sulle materie all'Ordine del giorno occorre per l'Assemblea ordinaria in prima convocazione l'intervento di tanti azionisti che rappresentino il quarto del Capitale Sociale, ed in seconda convocazione sarà deliberato validamente qualunque sia il capitale rappresentato dagli Azionisti intervenuti, per l'Assemblea straordinaria invece occorre in prima convocazione l'intervento di tanti Azionisti che rappresentino almeno la metà del Capitale Sociale ed il voto favorevole di tanti Azionisti che rappresentino almeno i due terzi del Capitale rappresentato nell'Assemblea, ed in seconda convocazione l'intervento di tanti Azionisti che rappresentino un quinto del Capitale Sociale ed il voto favorevole di almeno tanti azionisti che rappresentino i due terzi del Capitale rappresentato all'Assemblea.

Il deposito delle Azioni prescritto dall'Articolo 31 dello Statuto dovrà essere fatto non più tardi del giorno 9 Dicembre 1909
presso lo Stabilimento Sociale in Livorno
» la Sede della Banca d'Italia in Torino
presso tutte le Sedi e succursali della Banca Commerciale Italiana
presso tutte le Sedi e succursali del Credito Italiano
presso i signori M. Garibaldi & C. — Porto Maurizio.

Livorno li 20 Novembre 1909.

Il Consiglio d'Amministrazione

Società Italiana

per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con sede in MILANO
Capitale Sociale L. 180 milioni inter. versato ammortizzato per L. 2.831.500

Estinzione Straordinaria di Obbligazioni Sociali 4 0[0

I signori portatori delle obbligazioni sociali 4 0[0 emesse negli anni 1893 e 1900 vengono informati che la Società, valendosi della facoltà risultante dallo stesso titolo, ha deliberato di **rimborsare dal 1° gennaio 1910** tutte le dette obbligazioni che ancora rimangono in circolazione.

Pertanto ai presentatori dei titoli appartenenti alle seguenti emissioni:

Emissione 1 luglio 1893 che comprende la serie dal N. 3001 al N. 4000 e i titoli dal N. 36.001 al N. 47.940:

Emissione 1 luglio 1900 che comprende le serie dal N. 4001 al N. 5250 e i titoli dal N. 47.941 al N. 62.820.

dal **3 gennaio** p. v. verrà eseguito, presso la Sede sociale in Milano (Corso Magenta, 24) e le solite Case e Banche incaricate, il rimborso delle obbligazioni, al valore nominale di **lire 500** cad.ª ed il pagamento della relativa cedola N. 39 scadente il primo gennaio detto, ed eventualmente di quelle anteriori non prescritte, seguendo per i rimborsi all'estero le norme speciali di valuta indicate nelle obbligazioni.

Dal 1° gennaio 1910 cesserà sopra tutte le obbligazioni delle dette due emissioni qualsiasi ulteriore decorrenza d'interesse.

Avvertesi altresì che il pagamento della cedola N. 39 delle obbligazioni appartenenti all'emissione 1 luglio 1901, la sola rimanente in vita, avrà luogo parimenti col **3 gennaio 1910** presso la Sede sociale e le solite Case e Banche.

Milano 16 Novembre 1909.

La Direzione Generale.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6.25	6.—	7.40	8.0	10.45	15.30	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.10	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	8.10	12.—		15.5	18.10	22.20	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	4.15						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	17.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.5	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.45*	8.35	9.20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.35	17.36					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.20	11.45	13.30	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	8.35	17.45	19.20	22.12
							23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	8.35	17.45	19.20	22.12
							23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	9.7	16.17		14.55	20.—		
Tivoli	8.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.20		15.15		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	8.35*		17.45	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		10.5			20.—		

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10f	5.0	9.30	11.30		18.—	
Bagni . a.	6.10	6.58	10.13	12.36		18.51	
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58		19.6	
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15		19.22	
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20		fest. 18.23
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.33		18.36
Bagni . a.	6.20	8.21	—	12.—	16.48		19.32
Roma . a.	7.35	9.5	—	13.15	17.40		19.45

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.30	9.10	13.—f	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scrofano . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . . a.	8.21	11.31	15.20	18.35
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.18	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.55f	13.20	16.38
S. Oreste . . . a.	7.2	10.9	13.54	17.13
Rignano . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . . a.	7.38	10.47	14.32	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.53	14.38	17.55
Scrofano . . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.20	11.41	15.21	18.40
Roma . . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.20 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
8.50 | 10 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.53
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7**, — *b)* alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9,35** — *c)* alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant di 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b)* alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1[2.
Terme di Tito. v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima. dalle 9 al tram.
Id. *S Sebastiano.* Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.
Musei: *Di Sculture Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia.* dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 15.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pitture, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Arte Antica* v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, p. dell'Esposizione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo: *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni: v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

Stabilimento Tipografico ... ICHANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wir.